



Istituto Comprensivo
MEZZOLOMBARDO-PAGANELLA
Via degli Alpini, 17 – 38017 Mezzolombardo – C.F. 96057000224
Pec: ic.mezzolombardo@pec.provincia.tn.it



Provincia Autonoma
di Trento

“Anch’io faccio la mia parte”

*I ragazzi protagonisti dei processi di
apprendimento”*

Report finale - PNRR - DM 19/24



anno scolastico 2024-25

*A cura di: Prof. Andrea Zignin, Prof.ssa Paternoster Claudia, Prof.ssa Raiti Sabrina,
Prof.ssa Verrastro Beatrice e maestra Dalmonego Brunella.*

1. Le parole del progetto - ovvero "il progetto in poche parole"	4
2. Premessa	5
3. L'applicazione del D.M. 19/2023 nell'IC Mezzolombardo-Paganella	5
4. Una scuola che cresce nella relazione	7
5. La forza del team professionale	7
6. Impatto	7
7. Percorsi svolti	8
7.1 Attività di potenziamento e supporto ai processi di apprendimento - maggio 2025	10
7.1.1. "Laboratorio di matematica, ripasso approfondimenti per la prova scritta dell'Esame di Stato." - prima edizione	10
7.1.2. Laboratorio di matematica, ripasso e approfondimenti per la prova scritta dell'Esame di Stato - seconda edizione	11
7.1.3. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Spormaggiore	13
7.1.4. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Andalo prima edizione	15
7.1.5. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Andalo seconda edizione	16
7.1.6. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato con l'ausilio di supporti digitale- SSPG Mezzolombardo	17
7.1.7. - Potenziamento competenze in preparazione all'Esame di Stato conclusivo I ciclo.	19
7.1.8. - Percorso di preparazione all'esame	21
7.1.9. - Lingue straniere: ripasso e approfondimenti per la prova scritta dell'Esame di Stato.	22

7.1.10 - Agonisti tra scuola e sport	23
7.1.11 Murales e creatività	24
7.2 Percorsi di potenziamento motivazione e accompagnamento - giugno - luglio - agosto 2025 - Outdoor education	26
7.2.1 - Sport e Natura in Piana Rotaliana	26
7.2.2 - E... state con noi: Sport e natura verso il laghetto di Mezzocorona	28
7.2.3 - E... state con noi: sport e natura verso Mezzocorona	29
7.2.4 - Parco Faunistico di Spormaggiore, imparare dalla natura e nella natura	30
7.2.5 - Monte di Mezzocorona: imparare con la natura	32
7.3 Percorsi di potenziamento motivazione e accompagnamento - giugno - luglio - agosto 2025 - Indoor ST(H)E(A)M education	35
7.3.1 - Giochi matematici	35
7.3.2 - Laboratorio creativo digitale - video making	36
7.3.3 - Escape room: "Alla ricerca dell'oro"	38
7.3.4 - Laboratorio digitale: Escape room " Fuga dall'hotel abbandonato"	40
7.3.5 - Scienziati per un giorno	42
7.3.6 - Creare con le mani	43
7.3.7 - Laboratorio murales "We love our world"	46
7.3.7.1.PER INIZIARE: IN TIMELAPSE IL RESOCONTO PER IMMAGINI	46
7.3.7.2. Il progetto operativo	46
7.3.8 - Laboratorio murales "Speak beyond the borders"	51
7.3.7.1.PER INIZIARE: IN TIMELAPSE IL RESOCONTO PER IMMAGINI	51
7.3.7.2. Il progetto operativo	51
8. Conclusione	58

1. Le parole del progetto - ovvero “il progetto in poche parole”



2. Premessa

Nel suo percorso costante di trasformazione e sperimentazione, l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella ha trovato nel PNRR non soltanto una risorsa economica, ma una leva strategica per dare forma a una visione educativa chiara e condivisa, dichiarata anche nel Progetto di Istituto: "Apprendimento, motivazione e benessere al centro."

In questa cornice si inserisce il progetto *"Anch'io faccio la mia parte – ragazzi protagonisti dei processi di apprendimento"*, realizzato grazie ai fondi del Decreto Ministeriale n. 19 del 2024, con l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e promuovere il diritto allo studio di tutti.

Il progetto ha rappresentato un cantiere educativo nel quale la scuola ha rinnovato la propria capacità di ascolto e di cura, costruendo percorsi di tutoraggio, mentoring e formazione volti a potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, ma anche la motivazione, l'autostima e la fiducia degli studenti.

L'approccio metodologico ha voluto essere inclusivo e motivante, capace di unire personalizzazione e cooperazione. La dimensione relazionale ha avuto un ruolo centrale: ogni percorso è stato pensato come un cammino di fiducia reciproca, dove studenti e docenti hanno condiviso esperienze di crescita e di scoperta, dentro una scuola intesa non come luogo di prestazione, ma come spazio di benessere, appartenenza e realizzazione personale.

3. L'applicazione del D.M. 19/2023 nell'IC Mezzolombardo-Paganella

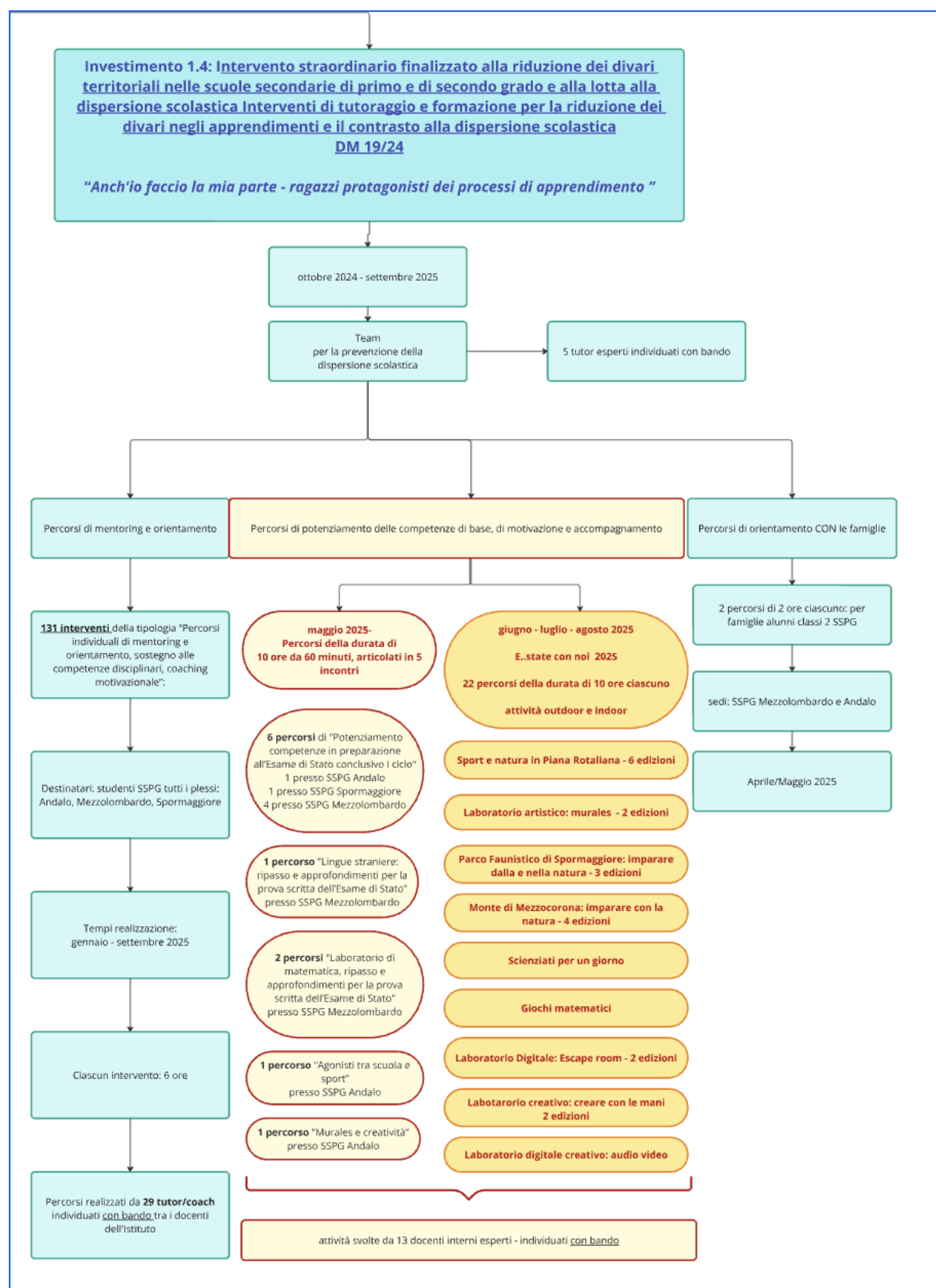
Grazie alle risorse del D.M. 19/2023, l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella ha realizzato un articolato programma di interventi mirati e diversificati, finalizzati al successo formativo e al benessere degli studenti.

Sono stati attivati:

- 131 percorsi individuali di mentoring e orientamento (rapporto uno a uno docente-alunno);
- 33 attività di gruppo dedicate al potenziamento delle competenze di base, alla motivazione e all'accompagnamento.

In totale, 315 studenti hanno partecipato con costanza ai percorsi, ottenendo l'attestato finale di partecipazione.

Di seguito l'impianto sinottico [navigabile dell'azione DM 19/24 CLICCA QUI!](#)



4. Una scuola che cresce nella relazione

Tutte le esperienze hanno favorito collaborazione e corresponsabilità tra docenti e studenti, tra scuola primaria e secondaria, grazie anche a pratiche di peer tutoring e scambi intergenerazionali che hanno rafforzato senso di appartenenza, fiducia e relazioni positive.

La scuola ha scelto di mettere al centro le persone, valorizzando la dimensione relazionale dell'apprendimento come motore di crescita cognitiva. Molti percorsi hanno avuto una forte componente esperienziale: laboratori di espressione artistica (murales, video, teatro), attività motorie e outdoor education, giochi e escape room didattiche, percorsi di socializzazione e cura emotiva.

Si è quindi cercato di rendere ciascun studente protagonista del proprio percorso pensando al fatto che la scuola è luogo di scoperta di sé, degli altri, del mondo, di creatività e di benessere condiviso.

5. La forza del team professionale

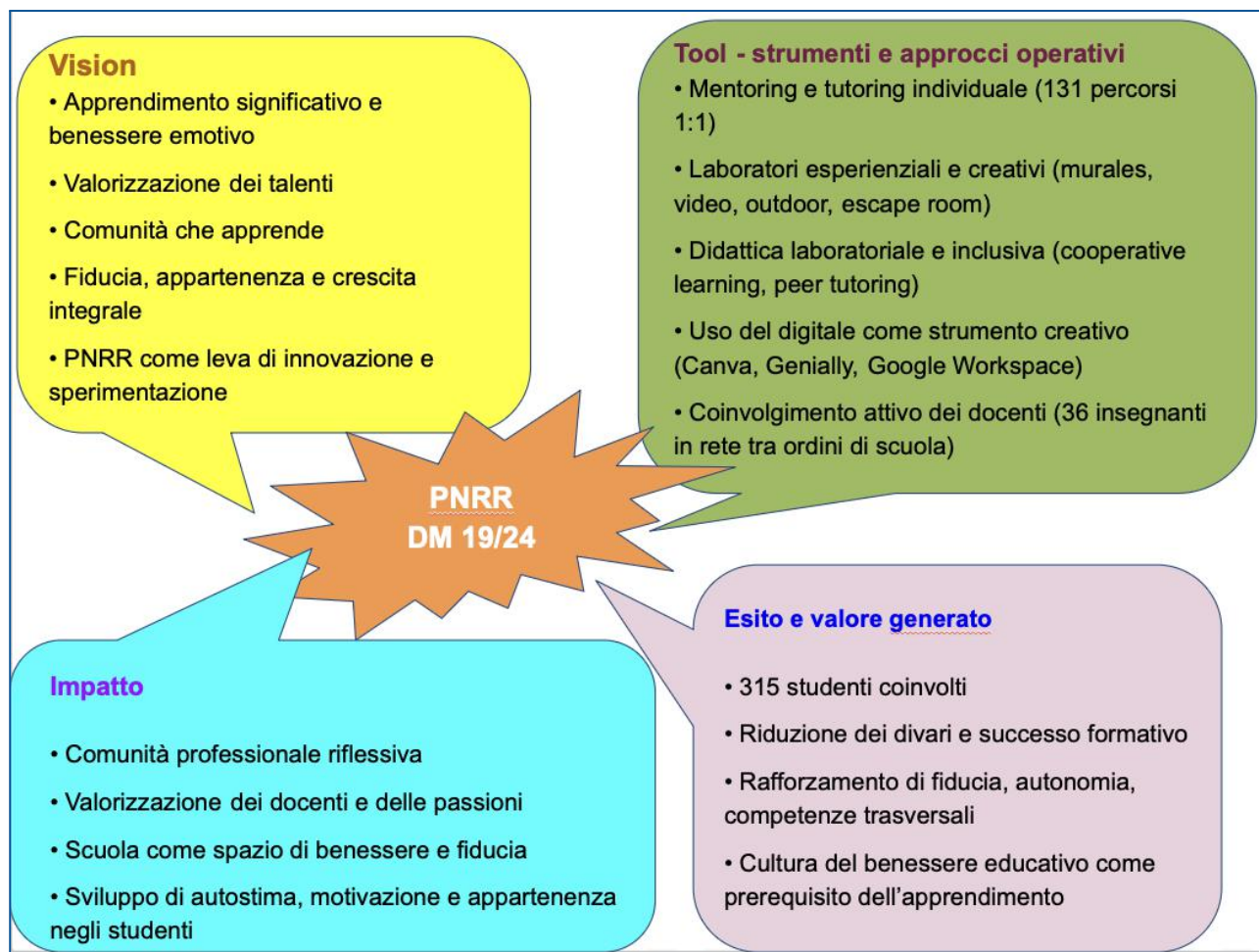
Fondamentale è stato il contributo dei 36 docenti coinvolti, appartenenti a diversi ambiti disciplinari, che hanno potuto esprimere creatività, passione e competenze professionali spesso non valorizzate nella didattica ordinaria.

Il progetto ha offerto loro spazi di sperimentazione e riflessione condivisa, rafforzando motivazione e senso di appartenenza e dando vita a un contesto di ricerca-azione metodologico - didattica che continuerà a produrre effetti.

6. Impatto

In sintesi, la misura del D.M. 19/2023 ha confermato la convinzione che guida l'Istituto: il benessere non è un di più, ma la condizione essenziale per apprendere e insegnare con efficacia.

Gli interventi realizzati hanno contribuito non solo al recupero delle competenze, ma alla costruzione di un organismo educante capace di prendersi cura, di valorizzare i talenti, di dare fiducia e di generare entusiasmo. Le esperienze pratiche e creative come murales, produzione video, outdoor education, giochi ed escape room, attività motorie, percorsi di socializzazione e cura emotiva hanno unito **personalizzazione e cooperazione**, con l'obiettivo di favorire successo formativo, motivazione e crescita integrale degli studenti.



7. Percorsi svolti

Come bene si evince dal grafico navigabile, le azioni del DM 19/24 realizzate dell'Istituto hanno visto la realizzazione di

- 1) 131 interventi della tipologia "Percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale;
- 2) 33 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- 3) 2 percorsi di orientamento con le famiglie

Con questo Report si dà conto di quanto portato a termine nel corso dei 33 interventi di cui al punto 2).

Le attività si sono svolte in due momenti distinti:

- maggio 2025, momento nel quale in attività in piccoli gruppi si è voluto offrire agli studenti delle classi 3 SSPG dei tre plessi dell'Istituto occasioni di supporto, consolidamento potenziamento in vista dell'Esame di Stato
- giugno, luglio, agosto 2025, sono stati mesi in cui si sono proposte attività in chiave orientativa agli studenti che si sarebbero inseriti da settembre nelle classi prime delle SSPG della scuola e ai ragazzi e ragazze delle classi prime e seconde SSPG. Di qui la varietà delle proposte, atte ad intercettare interessi, attitudini, talenti tra loro diversi, ma complementari e accomunati dal desiderio di stare bene a scuola anche in momenti desueti.

Ecco quindi, in sintesi, il racconto di quanto realizzato.

7.1 Attività di potenziamento e supporto ai processi di apprendimento - maggio 2025

7.1.1. “Laboratorio di matematica, ripasso approfondimenti per la prova scritta dell’ Esame di Stato.” - prima edizione

Personale coinvolto:

Capodiferro Margherita

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il laboratorio ha coinvolto un gruppo di studenti delle classi terze medie , provenienti dalla sezione B e A dell’ IC Mezzolombardo, con livelli di preparazione eterogenei. Gli studenti hanno aderito su base volontaria, motivati dal desiderio di consolidare le proprie competenze in vista dell’Esame di Stato. Il gruppo ha mostrato un buon grado di partecipazione e collaborazione, con particolare interesse verso gli argomenti ritenuti più critici.

Obiettivi

Preparare gli studenti ad affrontare le prove d’esame con sicurezza e con le competenze adeguate.

Rafforzare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche nell’ambito della matematica, in particolare su argomenti chiave del programma. Fornire strumenti di metodo per l’analisi, la risoluzione e l’organizzazione del lavoro nelle tracce proposte. Promuovere l’autonomia e la consapevolezza nell’approccio ai problemi.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Analisi delle prove scritte degli anni precedenti, con particolare attenzione alla struttura e alle modalità di richiesta. Ripasso mirato di argomenti fondamentali (analisi, funzioni, probabilità, statistica, geometria, algebra, modelli matematici). Svolgimento guidato e individuale di tracce simulate, con correzione condivisa e confronto collettivo. Discussione degli errori più frequenti e strategie per evitarli. Utilizzo di mappe concettuali e schemi riassuntivi per il recupero rapido delle informazioni. Lavoro in piccoli gruppi per favorire il confronto tra pari e lo sviluppo di strategie collaborative. Proposta di esercitazioni a difficoltà graduale per rinforzare la fiducia degli studenti.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il laboratorio ha rappresentato un’opportunità significativa per gli studenti, che hanno potuto affrontare con maggiore consapevolezza e serenità la prova scritta di matematica.

Si è riscontrato un miglioramento generale nella capacità di lettura e comprensione dei quesiti, nella gestione del tempo durante la prova e nella chiarezza espositiva delle soluzioni. Gli studenti hanno apprezzato l'approccio pratico e la possibilità di lavorare in un contesto meno formale, che ha favorito la partecipazione attiva e il superamento di alcune insicurezze. L'esperienza ha avuto anche un impatto positivo sull'autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti.

7.1.2. Laboratorio di matematica, ripasso e approfondimenti per la prova scritta dell'Esame di Stato - seconda edizione

Personale coinvolto: prof. Francesco Antonio Ulisse Verlatto

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo classe che ha partecipato alle attività si presenta eterogeneo per capacità, interessi e competenze. Sono emerse differenze significative nei livelli di preparazione e nei ritmi di apprendimento, che hanno tuttavia rappresentato un'opportunità di crescita: gli studenti più sicuri hanno potuto consolidare le proprie conoscenze attraverso attività di approfondimento, mentre quelli con maggiori difficoltà hanno beneficiato di momenti di recupero mirato e di supporto guidato. La varietà delle caratteristiche personali e scolastiche ha favorito un clima di confronto costruttivo, stimolando la collaborazione tra pari e la condivisione di strategie risolutive. Nel complesso, il gruppo ha mostrato interesse, impegno e partecipazione attiva, elementi che hanno contribuito al buon esito delle attività laboratoriali.

Obiettivi:

- Consolidare saperi e competenze disciplinari: sviluppo della capacità di calcolo algebrico, geometrico-analitico e di analisi, con particolare riguardo ai contenuti effettivamente richiesti dall'Esame di Stato.
- Promuovere un pensiero critico e razionale: abilità di valutare e applicare strumenti matematici con rigore concettuale, anche in contesti interdisciplinari.
- Favorire l'autonomia e il rigore: attraverso la gestione dell'errore, l'esposizione chiara e la strategia risolutiva personalizzata.
- Padronanza degli argomenti centrali richiesti all'esame.
- Autonomia nel risolvere i quesiti richiesti: selezione del metodo più efficace, calcolo rigoroso e sintesi dei risultati.
- Padronanza del linguaggio formale: chiarezza nell'esposizione delle risposte, uso corretto di definizioni, simbolismi e dimostrazioni.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Durante gli incontri, gli alunni delle classi terze hanno partecipato a specifiche attività di matematica, finalizzate al ripasso, all'approfondimento e alla preparazione in vista della prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le attività si sono articolate nelle seguenti fasi:

Analisi dei bisogni formativi:

In apertura del percorso, gli alunni hanno condiviso, insieme al docente, i principali argomenti oggetto di studio e individuato eventuali lacune o difficoltà, così da orientare in maniera mirata il lavoro successivo.

Ripasso dei contenuti disciplinari

Sono stati ripresi i nuclei fondamentali della matematica (aritmetica, algebra, geometria, statistica e probabilità), attraverso esercizi guidati, schede operative e mappe concettuali, con particolare attenzione ai collegamenti tra teoria ed esercizi applicativi.

Attività di problem solving e lavoro di gruppo

Gli studenti hanno affrontato problemi complessi che richiedevano l'integrazione di diverse competenze matematiche, lavorando individualmente e in piccoli gruppi. È stato incoraggiato il confronto tra strategie risolutive e la discussione dei procedimenti adottati.

Simulazioni della prova d'esame

Sono state proposte esercitazioni strutturate sul modello della prova scritta di Esame di Stato, con tempi e modalità analoghi a quelli previsti ufficialmente, al fine di abituare gli alunni alla gestione del tempo e dell'organizzazione del lavoro.

Correzione collettiva e riflessione sugli errori

Le simulazioni sono state oggetto di correzione condivisa, con la valorizzazione dei procedimenti corretti e l'analisi degli errori più ricorrenti. Ciò ha favorito lo sviluppo della consapevolezza e del metodo di lavoro.

Autovalutazione e preparazione finale

Al termine del percorso, gli studenti hanno svolto prove di allenamento conclusivo e momenti di autovalutazione, per prendere consapevolezza dei progressi compiuti e delle aree da rafforzare ulteriormente.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

L'esperienza dei laboratori di matematica ha avuto un impatto significativo sul percorso formativo di preparazione degli alunni delle classi terze, sia sul piano delle conoscenze disciplinari sia sul piano delle competenze trasversali.

Consolidamento delle competenze matematiche: gli studenti hanno rafforzato le conoscenze di base e acquisito maggiore padronanza nell'applicazione delle procedure risolutive, riducendo le incertezze iniziali.

Sviluppo del metodo di lavoro: attraverso le esercitazioni guidate e le simulazioni d'esame, gli alunni hanno migliorato la capacità di organizzare il proprio tempo e di strutturare in modo ordinato i procedimenti risolutivi.

Autonomia e responsabilità: la fase di autovalutazione ha favorito una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree da potenziare, stimolando atteggiamenti di responsabilità e impegno personale.

Collaborazione e confronto: il lavoro in piccoli gruppi ha sviluppato abilità di cooperazione, capacità di confrontarsi con strategie diverse e di accettare critiche costruttive.

Preparazione all'Esame di Stato: le simulazioni hanno rappresentato un importante momento di allenamento, contribuendo a ridurre l'ansia e a rafforzare la sicurezza nell'affrontare la prova scritta.

In conclusione, i Laboratori hanno rappresentato un'esperienza positiva e formativa, capace di unire ripasso, approfondimento e crescita personale, favorendo non solo la preparazione in vista dell'Esame di Stato, ma anche l'acquisizione di competenze utili per i futuri percorsi di studio.

Tutti i materiali e gli esercizi prodotti durante i Laboratori di Matematica sono stati sviluppati dagli alunni nei rispettivi quaderni e strumenti di lavoro personali; pertanto non si allegano documenti aggiuntivi alla presente relazione.

7.1.3. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Spormaggiore

Personale coinvolto:

Il personale coinvolto è stato il seguente: Zanetti Sonia (docente di italiano, storia e geografia), Cefariello Ciro (docente di matematica e scienze), Pedron Enrica (assistente-educatrice dell'alunna cert. L. 104).

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo che ha partecipato al corso era composto da 12 alunni (su 15) della classe 3^A di Spormaggiore. Gli studenti presentavano caratteristiche eterogenee per quanto riguarda i livelli di apprendimento, l'interesse per le discipline e le competenze trasversali. Era presente un'alunna con bisogni educativi speciali e alcuni alunni con background culturali diversi, che hanno richiesto interventi didattici differenziati.

Obiettivi

Il percorso si è proposto di guidare gli studenti nella preparazione dell'elaborato finale e nel potenziamento delle competenze comunicative orali in vista dell'Esame di stato della scuola secondaria di I grado. In particolare, gli obiettivi sono stati i seguenti:

Potenziare le capacità di ricerca, selezione e rielaborazione autonoma delle informazioni.
Sviluppare un metodo efficace per la scelta e la strutturazione di un argomento di approfondimento personale e coerente con il percorso scolastico.

Organizzare i contenuti in una forma chiara, logica e ben articolata, favorendo collegamenti tra le discipline.

Migliorare l'esposizione orale, attraverso tecniche di comunicazione efficace, gestione del tempo e utilizzo consapevole di supporti visivi (slide realizzate con Presentazioni Google o Canva).

Rafforzare la fiducia in sé e la capacità di parlare in pubblico in modo sicuro e consapevole.

Il percorso ha mirato a sostenere ogni studente nella valorizzazione del proprio lavoro e nella costruzione di un'esperienza d'esame positiva e formativa.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il percorso di preparazione all'esame si è concentrato su due aspetti principali: l'elaborazione di un approfondimento e la sua efficace esposizione orale.

Guidati dai docenti, gli studenti hanno scelto un tema di interesse, individuando anche collegamenti interdisciplinari per integrare conoscenze provenienti da diverse materie e arricchire così il contenuto.

Hanno raccolto e selezionato informazioni da fonti affidabili, imparando a valutare criticamente le diverse fonti. Con il supporto degli insegnanti, hanno organizzato il materiale in modo chiaro e coerente, strutturando una presentazione sintetica, visivamente ordinata e ben articolata. Parallelamente, hanno preparato l'esposizione orale, pianificando la scaletta, esercitandosi nella comunicazione chiara e coinvolgente, e utilizzando in modo efficace i supporti visivi offerti dalla presentazione.

Attraverso esercitazioni e simulazioni guidate, hanno potenziato la sicurezza e le competenze comunicative, aspetti fondamentali per affrontare con successo l'esame.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso di preparazione all'esame ha rappresentato per gli studenti un'occasione importante di crescita personale e didattica. Attraverso le diverse fasi di lavoro, i ragazzi hanno potuto sviluppare non solo competenze disciplinari, ma anche abilità trasversali fondamentali, come l'organizzazione autonoma del lavoro, il pensiero critico e la capacità di comunicare efficacemente.

L'esperienza dell'approfondimento e dell'esposizione orale ha contribuito a rafforzare la fiducia in sé stessi, a migliorare la gestione dell'ansia e a promuovere una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Inoltre, il confronto con i compagni e il clima di collaborazione hanno favorito un senso di appartenenza e il rispetto delle diverse modalità di apprendere e comunicare.

7.1.4. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Andalo prima edizione

Personale coinvolto: Prof.ssa Simona Costanzo

Breve descrizione del gruppo di studenti

Sono stati coinvolti in questo percorso sei alunni che frequentavano varie classi della Scuola secondaria di Primo grado di Andalo. I vari consigli di classe avevano individuato, per ciascuno di questi alunni, la necessità di un tutoraggio finalizzato a potenziare varie competenze, all'interno di attività didattico-educative molto coinvolgenti, motivanti e gratificanti.

I ragazzi coinvolti appartenevano a classi diverse ed avevano bisogni molto differenti.

Obiettivi

L'impegno della docente incaricata è stato finalizzato prioritariamente a sostenere i bisogni individuali dei singoli alunni, ponendoli al centro dell'azione didattica.

In generale si è mirato a potenziare le competenze cognitive, comunicative, organizzativo-metodologiche, personali e sociali degli alunni i quali spesso mostravano fragilità negli apprendimenti e nella socialità.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Sono stati realizzati sette percorsi individuali (un docente esperto con uno studente) di mentoring e orientamento. Ogni percorso è stato articolato in sei ore.

Gli incontri sono stati preceduti da un colloquio motivazionale teso a definire i bisogni dell'alunno per realizzare pienamente il proprio percorso di apprendimento e di socializzazione. La docente incaricata ha utilizzato approcci e metodologie diversificate a seconda dei bisogni dei singoli alunni. La dimensione del fare e i compiti di realtà sono stati alla base di ogni intervento.

Gli alunni sono stati guidati in attività specifiche per implementare e sostenere abilità linguistico-comunicative e per accrescere competenze inerenti l'abilità di lettura in lingua italiana e la comprensione del testo; sono stati guidati in attività specifiche per implementare e sostenere abilità sociali e di educazione alla cittadinanza.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso si è svolto in un clima sereno. La frequenza è stata assidua. Alla fine di ogni percorso, la docente incaricata ha invitato gli alunni ad un esercizio di metacognizione che ha messo in rilievo le ricadute positive del percorso sugli alunni e sui loro personali percorsi di crescita ed apprendimento.

Elemento fondamentale durante tutte le lezioni è stato l'interesse che tutti gli alunni hanno manifestato e che ha reso possibile la realizzazione di interventi validi.

Tutti gli alunni e le loro famiglie hanno evidenziato piena fiducia nell'azione didattica-educativa svolta e ne hanno apprezzato i concreti risultati.

7.1.5. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato - SSPG Andalo seconda edizione

Personale coinvolto: Prof. ssa Roberta La Rosa, docente di lettere

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo di studenti è stato molto eterogeneo per stile di apprendimento ma anche per caratteristiche personali. Una parte degli alunni si è dimostrata più autonoma nella gestione del proprio lavoro, evidenziando buone capacità di organizzazione e autonomia nella gestione del percorso da realizzare. Altri hanno necessitato di strategie didattiche più strutturate e soprattutto una guida più costante da parte del docente di riferimento. Tutto il gruppo, tuttavia, ha evidenziato disponibilità nell'accogliere indicazioni e suggerimenti.

Obiettivi

La finalità del Progetto è stata quella di guidare gli studenti nell'organizzazione del percorso interdisciplinare in vista del colloquio orale dell'esame di terza media.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il percorso è stato realizzato attraverso varie fasi:

- la pianificazione del lavoro si è focalizzata sulla scelta del tema/argomento; gli alunni sono stati guidati nella gestione della selezione delle informazioni più rilevanti e nell'organizzazione grafica, per facilitare la comprensione e la memorizzazione;
- la creazione dei collegamenti interdisciplinari è stata supportata attraverso lo stimolo verso il pensiero critico e logico nel collegare i contenuti delle diverse discipline, ma anche con discussioni e confronti in piccoli gruppi e tutoraggio tra pari;
- durante la fase organizzativa gli studenti sono stati sollecitati a scandire il loro lavoro in tappe ben definite, utilizzando tabelle e promemoria per non perdere di vista i tempi da rispettare;
- nel corso della revisione sono stati offerti suggerimenti, che gli alunni hanno generalmente accolto, per correggere e migliorare il proprio percorso;
- la preparazione dell'esposizione orale è stata curata allenando a turno gli studenti a parlare in modo chiaro e ordinato, spronandoli a familiarizzare con i contenuti scelti.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso si è dimostrato positivo sotto molti punti di vista. Gli alunni sono stati coinvolti nella scelta del tema personale e sono stati dunque motivati nella realizzazione del loro

lavoro. Tutti hanno potuto mettere in atto competenze trasversali molto importanti come l'organizzazione delle informazioni, la capacità di sintesi, il collegamento interdisciplinare e soprattutto la rielaborazione personale.

Rafforzare la sicurezza nell'esposizione è stata utile per acquisire la percezione di sé come capace di mettersi in gioco e di rispettare scadenze. Vedere inoltre i progressi compiuti ha rinforzato la fiducia nelle proprie capacità: sentirsi pronti e competenti ha aiutato a ridurre l'ansia e l'insicurezza davanti a questa prima esperienza d'esame.

E' emersa la necessità di differenziare il percorso in base ai bisogni degli studenti, alcuni di essi hanno lavorato autonomamente, altri hanno necessitato di maggiore guida e di semplificazioni o di supporti specifici.

La collaborazione tra docenti è stata essenziale nell'accompagnare i ragazzi durante le varie fasi del Progetto. Il lavoro si è rivelato realmente interdisciplinare e tutte le discipline sono state valorizzate.

7.1.6. - Strategie operative in vista della prova orale dell'Esame di Stato con l'ausilio di supporti digitale- SSPG Mezzolombardo

Personale coinvolto:

Prof.ssa Raiti Sabrina

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il percorso ha coinvolto nove studenti appartenenti alla classe terza corso B della SSPG di Mezzolombardo. La frequenza è stata regolare, fin da subito il gruppo si è mostrato interessato, curioso e attento ai suggerimenti profusi.

Obiettivi

Potenziare le competenze comunicative orali in un contesto formale (esame orale).

Rafforzare la capacità di esporre in modo chiaro, coerente e personale un percorso multidisciplinare.

Sviluppare sicurezza, autonomia e consapevolezza nell'esposizione di fronte a un pubblico.

Migliorare l'uso delle tecnologie digitali a supporto della comunicazione.

Curare l'aspetto grafico e comunicativo della presentazione.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il percorso ha avuto una durata complessiva di 10 ore, calendarizzate dall'inizio di maggio ai primi giorni del mese di giugno, il giovedì pomeriggio. Durante il primo incontro sono state delineate le fasi del lavoro successivo, nonché gli obiettivi da raggiungere, strutturando il percorso in due momenti. Nei primi 5 incontri gli alunni hanno avuto dei

momenti per confrontarsi direttamente con l'insegnante e pensare insieme a dei collegamenti mancanti, rispetto al percorso orale scelto in vista dell'esame.

In questa fase gli alunni hanno ricevuto consigli e suggerimenti aggiuntivi con la ricerca di materiale utile. Negli incontri successivi gli alunni hanno perfezionato la presentazione digitale, avvalendosi di diversi applicativi, ad esempio Google Presentazioni, Canva, Genially, o la realizzazione di un sito Web mediante l'applicativo di Google Sites.

Durante le attività gli alunni potevano contare del sostegno dell'insegnante, con eventuali consigli o modifiche da apportare per rendere ottimale il risultato finale. Gli ultimi due incontri sono stati dedicati ad un confronto attivo tra ogni singolo alunno chiamato a mostrare a tutti gli altri il proprio prodotto finale, con la possibilità di esercitarsi sul tempo a disposizione, le corrette modalità di esposizione, anche dal punto di vista del tono della voce, nonché dare la possibilità ai compagni di conoscere i collegamenti scelti.

Durante l'esercitazione orale i compagni che ascoltavano avevano la possibilità di porre delle domande stimolo per chiarimenti, spiegazioni aggiuntive o curiosità, interventi utili anche ai candidati per mettersi alla prova sulle reali conoscenze dell'argomento affrontato.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso di preparazione alla prova orale dell'esame conclusivo del primo ciclo, svolto in 10 incontri, ha rappresentato per i 9 alunni coinvolti un'importante occasione di crescita, non solo scolastica ma anche personale. Lavorare in un contesto ristretto ha permesso di creare un clima di fiducia, in cui ciascuno ha potuto esprimersi liberamente, porre domande, confrontarsi e ricevere feedback mirati.

Durante gli incontri, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di riflettere sul proprio percorso scolastico, rielaborare in chiave personale gli argomenti affrontati durante l'anno e sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze. Hanno migliorato le abilità espositive, imparato a gestire l'ansia da prestazione e acquisito maggiore sicurezza nel parlare in pubblico.

Le ricadute più evidenti hanno riguardato:

- Il potenziamento delle competenze trasversali, come l'organizzazione del discorso, la capacità di sintesi e l'autovalutazione.
- L'aumento dell'autostima: grazie al confronto continuo e costruttivo, molti alunni hanno scoperto risorse che non pensavano di possedere.
- Il senso di appartenenza: lavorare in piccolo gruppo ha rafforzato i legami tra pari, generando un clima collaborativo e non competitivo.

In conclusione, l'esperienza ha avuto un impatto positivo sull'intero gruppo, favorendo un approccio più sereno e consapevole all'esame e offrendo strumenti utili anche per affrontare con maggiore maturità il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

7.1.7. - Potenziamento competenze in preparazione all'Esame di Stato conclusivo I ciclo.

Personale coinvolto: prof.ssa Maria Capodiferro

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il percorso ha coinvolto un gruppo di studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Durante le attività gli alunni hanno evidenziato buon impegno, capacità creative e abilità informatiche adeguate all'età, qualità che hanno favorito la riuscita del lavoro e la costruzione di un clima positivo e motivante.

Obiettivi

Preparazione per l'esame orale, realizzazione di una presentazione efficace da utilizzare come supporto, rafforzando le competenze comunicative e organizzative necessarie per affrontare la prova con sicurezza.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Come prepararsi all'esame orale: introduzione alle modalità di esposizione e gestione del tempo.

Collegamenti efficaci: ricerca e costruzione di nessi logici e interdisciplinari tra le materie.

Creazione di una presentazione efficace: utilizzo di strumenti digitali e strategie di sintesi.

Simulazione dell'esame orale: esercitazioni pratiche in contesto guidato.

Raccolta di feedback e osservazioni: riflessione condivisa per migliorare le esposizioni.

Prova generale e aggiustamenti finali: revisione dei materiali e perfezionamento della performance.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso ha permesso agli studenti di consolidare le proprie competenze trasversali, con particolare attenzione a:

capacità comunicative attraverso l'esposizione orale;

spirito critico nella selezione dei contenuti e nella costruzione di collegamenti interdisciplinari;

autoconsapevolezza delle proprie risorse personali;

motivazione e fiducia nelle proprie capacità in vista dell'esame.

Gli studenti hanno dimostrato progressivamente maggiore sicurezza nell'esposizione, consapevoli che la preparazione accurata e la condivisione del lavoro costituiscono strumenti fondamentali per affrontare la prova conclusiva.

Documentazione fotografica



PAROLE PROIBITE:
QUANDO IL POTERE HA PAURA DELLA VERITÀ

7.1.8. - Percorso di preparazione all'esame

Personale coinvolto: Prof. Bruno Mongioi

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo di studenti era composto da una decina di ragazzi di terza, tutti della stessa classe.

Il gruppo era estremamente eterogeneo dal punto di vista delle abilità e delle competenze.

Obiettivi

Il corso di preparazione all'esame era finalizzato a supportare gli studenti nella progettazione, stesura e presentazione dell'elaborato orale previsto per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli obiettivi specifici erano:

- guidare gli alunni nella scelta e definizione dell'argomento dell'elaborato, favorendo un approccio personale e coerente con il percorso di studi;
- accompagnarli nella strutturazione dei contenuti e nella realizzazione di collegamenti interdisciplinari;
- potenziare le competenze di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni;
- migliorare la chiarezza, correttezza e coerenza espositiva;
- sviluppare le capacità di presentazione orale attraverso simulazioni e momenti di feedback costruttivo.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Nella fase iniziale, gli studenti sono stati guidati nella scelta dell'argomento dell'elaborato, attraverso momenti di confronto, brainstorming e orientamento tematico. Successivamente, il lavoro si è concentrato sulla costruzione della mappa concettuale o struttura dell'elaborato, con attenzione alla coerenza dei collegamenti disciplinari e alla chiarezza espositiva.

La seconda parte del corso è stata dedicata alla stesura dei testi e alla rielaborazione dei materiali prodotti.

Infine, le ultime lezioni sono state destinate alla presentazione orale degli elaborati in forma simulata, permettendo agli studenti di esercitarsi nell'esposizione, ricevere un feedback individualizzato e migliorare la propria sicurezza comunicativa.

Le strategie adottate hanno privilegiato un approccio laboratoriale e partecipativo, con momenti di lavoro individuale, di gruppo e la revisione condivisa dei materiali.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il corso ha rappresentato per gli studenti un'occasione significativa di consolidamento delle competenze trasversali e comunicative.

La possibilità di lavorare in modo guidato e progressivo sull'elaborato ha permesso loro di acquisire maggiore consapevolezza del proprio percorso scolastico, nonché di sviluppare autonomia e capacità di autovalutazione.

Le simulazioni e i momenti di restituzione hanno favorito un miglioramento nella chiarezza e nell'organizzazione dell'esposizione orale, contribuendo ad accrescere la fiducia in sé stessi e la gestione dell'emotività in contesti valutativi.

Nel complesso, l'esperienza ha avuto una ricaduta positiva sia sul piano delle competenze disciplinari sia su quello delle abilità metacognitive e relazionali, favorendo un approccio più sereno e motivato all'esame finale.

7.1.9. - Lingue straniere: ripasso e approfondimenti per la prova scritta dell'Esame di Stato.

Personale coinvolto: Prof.ssa Stenico Silvia (docente di lingua tedesca).

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il percorso ha coinvolto sei studentesse appartenenti alle classi terze della SSPG di Mezzolombardo. La frequenza è stata regolare e il gruppo si è mostrato fin da subito collaborativo e motivato.

Obiettivi

Il corso ha avuto l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche delle alunne iscritte, con particolare attenzione alla comprensione e alla produzione scritta in lingua tedesca e inglese, al fine di affrontare con maggiore sicurezza la prova scritta di lingue straniere dell'Esame di Stato. Gli interventi sono stati progettati tenendo conto dei punti di forza e delle aree di incertezza emerse durante un primo momento di confronto con le alunne, con l'intento di personalizzare il più possibile le attività didattiche e rispondere in modo mirato ai bisogni di ciascuna.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il percorso si è svolto in cinque incontri, ciascuno della durata di due ore, programmati tra l'inizio di maggio e l'inizio di giugno. Durante gli incontri sono state proposte e adottate strategie per poter affrontare al meglio prove analoghe a quelle previste in sede d'esame. Dopo una fase iniziale di presentazione dei contenuti, della tipologia di prova attorno al quale è ruotata la preparazione e delle strategie utili ad affrontarla, si è passato ad un approccio di lavoro pratico, che ha permesso alle studentesse di cimentarsi con compiti concreti, sia individualmente che in piccolo gruppo. Sono state utilizzate prove strutturate secondo il modello d'esame, in modo da rendere la preparazione il più possibile vicina alla realtà della prova finale. Le esercitazioni sono state corrette e restituite alle studentesse per poter analizzare insieme sia le aree da potenziare sia quelle da valorizzare, favorendo così una crescita di consapevolezza rispetto alle proprie competenze.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso ha avuto ricadute positive sull'approccio delle studentesse alla prova d'Esame di Stato. Il lavoro svolto ha infatti contribuito ad aumentare la sicurezza e la consapevolezza delle alunne, permettendo loro di riconoscere non solo le aree da migliorare, ma anche i propri punti di forza, da valorizzare strategicamente durante la prova. Il training mirato, basato su esercitazioni pratiche e specifiche, ha rappresentato inoltre un utile rinforzo sul piano emotivo, favorendo un atteggiamento più sereno nell'affrontare la prova scritta.

7.1.10 - Agonisti tra scuola e sport

Personale coinvolto: Prof.ssa Simona Costanzo

Breve descrizione del gruppo di studenti

Sette alunni sono stati coinvolti in questo percorso. Frequentavano varie classi della Scuola secondaria di Primo grado di Andalo. Sono sette giovani atleti sciatori agonisti impegnati, durante la stagione invernale, in attività dello Sky Team Altopiano della Paganella.

Obiettivi

L'impegno nelle attività sportive ha portato a sacrificare qualche ora di lezione e qualche impegno scolastico, a vantaggio, comunque, di allenamenti sportivi mirati ad un migliore benessere psico-fisico. Per tale ragione, per loro è stato pensato un potenziamento finalizzato al recupero/rinforzo di argomenti scolastici (varie discipline). La realizzazione di queste attività ha risposto, oltretutto, ad una precisa richiesta delle famiglie degli allievi agonisti.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Durante le 10 ore previste, gli alunni sono stati guidati in attività individuali e/o in piccolo gruppo mirate a sostenere gli apprendimenti e finalizzate al recupero e al rinforzo di varie discipline.

Per alcuni alunni, la docente incaricata ha messo in campo attività tese a costruire un personale metodo di studio: partendo da alcuni motivanti argomenti disciplinari, gli alunni sono stati guidati verso uno studio finalizzato a trattenere le informazioni, allo scopo di farne personale patrimonio di conoscenza.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso si è svolto in un clima sereno. La frequenza è stata assidua. Alla fine del percorso, la docente incaricata ha invitato gli alunni ad un esercizio di metacognizione che

ha messo in rilievo le ricadute positive del percorso sugli alunni e sui loro personali percorsi di crescita ed apprendimento.

Elemento fondamentale durante tutte le lezioni è stato il peer to peer, favorito anche dalla presenza di alunni di età diversa. Spesso i ragazzi partecipanti si sono scambiati dati e risorse direttamente tra loro. La docente, in questi casi, ha potuto assumere un fondamentale ruolo di regista e mediatore in un'attività che ha posto in posizione centrale gli alunni e i loro bisogni.

7.1.11 Murales e creatività

Personale coinvolto: Docente Giuseppe de Cunzio

Breve descrizione del gruppo di studentesse

Il gruppo era formato da alunni e alunne delle due terze SSPG di Andalo. Si è trattato di un gruppo eterogeneo, motivato e collaborativo, che ha dimostrato capacità di lavorare insieme. Le attività sono state svolte in quattro pomeriggi del secondo quadrimestre as 2024-25.

Obiettivi

Il progetto mira a trasformare uno spazio comune della scuola in una *tela* collettiva permanente. Non si tratta semplicemente di una decorazione, ma di un'azione educativa che sfrutta la potenza espressiva dell'arte visiva per promuovere il senso di appartenenza, valorizzare l'ambiente scolastico e potenziare le competenze trasversali degli studenti.

Fasi di lavoro svolto e strategie

La scelta, vista la peculiarità della scuola che si trova a 1000 metri sul livello del mare, è ricaduta sull'ambiente montano.

Costituzione dei gruppi di lavoro e definizione dei ruoli e delle tempistiche.

Gli studenti producono schizzi e bozzetti individuali o di gruppo basandosi sul tema definito.

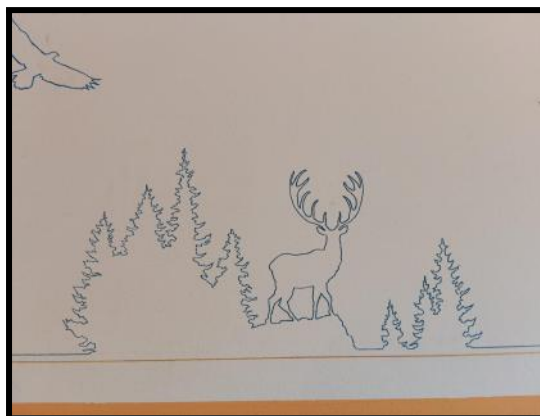
Utilizzo di tecniche come la quadrettatura, la griglia o la proiezione digitale per riportare il bozzetto su larga scala sul muro.

Fase della pittura con ripasso delle linee dei disegni con pennarelli di vario colore.

Riflessioni finali e ricadute sugli studentesse

Durante l'intero svolgimento del progetto, gli alunni hanno manifestato un buon livello di motivazione. Il monitoraggio da parte del docente ha consentito di documentare l'emersione di rilevanti capacità organizzative e di problem-solving. Si segnala altresì l'apporto qualificato di alcuni partecipanti che, con creatività, hanno contribuito attivamente al processo decisionale proponendo modifiche migliorative e correzioni necessarie all'esecuzione dell'opera.

Documentazione fotografica



7.2 Percorsi di potenziamento motivazione e accompagnamento - giugno - luglio - agosto 2025 - Outdoor education

7.2.1 - Sport e Natura in Piana Rotaliana

Personale coinvolto:

ins. Gloria Simeoni, prof.ssa Roberta Frulla, prof.ssa Cristina Conci

Breve descrizione del gruppo di studenti:

Il gruppo di 12 studenti era composto prevalentemente da ragazzi della prima e della seconda classe della SSPG di Mezzolombardo e da qualche alunno della classe quinta della scuola primaria di Mezzolombardo. Due alunne provenivano dalla SP di Nave san Rocco. La maggior parte di loro ha partecipato ad entrambe le giornate, mentre una minoranza si è iscritta solamente ad una delle due proposte. La percentuale tra maschi e femmine è stata abbastanza equa.

Obiettivi:

- messa in campo e sviluppo di:
- senso del gruppo
- collaborazione
- avventura
- problem solving
- autonomia, organizzazione personale

Fasi di lavoro svolto e strategie

Mattino: accoglienza e giochi al campo sportivo con introduzione alle regole di base di vari sport, (basket, pallavolo...), caccia al tesoro in natura

Merenda e spostamento a piedi nel luogo prestabilito (Piani di mezzolombardo e laghetti di Mezzocorona), rudimenti di nordic walking (solo nella prima giornata)

Rilassamento e stretching (esercizi per le articolazioni dal Tai Chi e per la schiena dallo Yoga), pranzo e gioco libero

Attività ludiche e manuali (giochi d'acqua, costruzioni, creazione di manufatti con materiali naturali, cattura e osservazione insetti)

Rientro a scuola (piantumazione di piantine grasse solo nella prima giornata)

Strategie

Experiential learning, giochi di squadra, peer tutoring

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti:

Nonostante i ragazzi non si conoscessero tutti tra di loro, da subito le attività ludico- sportive hanno permesso di creare un buon senso del gruppo e di collaborazione tra i ragazzi. La caccia al tesoro in particolare, ha contribuito a far conoscere e collaborare gli alunni tra loro in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune.

Ciascuno, con le proprie peculiarità e preferenze, ha partecipato attivamente alle proposte ideate dalle insegnanti, mettendosi in gioco in compiti e sfide anche inusuali o mai sperimentate prima. Ciò ha permesso di trascorrere le giornate in un'atmosfera di divertimento e coinvolgimento dei ragazzi, ai quali è stata data anche la possibilità di organizzarsi autonomamente in alcune parti della giornata.

In conclusione, tutti si sono detti soddisfatti di aver sperimentato attività variegata, diverse dal solito e all'aperto.

Documentazione fotografica





7.2.2 - *E... state con noi: Sport e natura verso il laghetto di Mezzocorona*

Personale coinvolto:

Insegnante Vittorio Bonino

Breve descrizione del gruppo di studenti

Studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado, motivati ad apprendere come interagire al meglio con l'ambiente naturale e a lavorare in gruppo.

Obiettivi

- Favorire la socializzazione tra pari;
- Offrire strumenti che facilitino il confronto sia tra coetanei sia con gli adulti;
- Offrire, attraverso attività ludico-didattiche all'aria aperta, strumenti per aiutare a sviluppare un rapporto rispettoso e consapevole con la natura.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Le attività proposte avevano come obiettivo principale la sensibilizzazione al rispetto della natura, l'incoraggiamento del lavoro di squadra e/o in coppia per riuscire a raggiungere un obiettivo comune e scoprire nuove modalità di interazione con l'ambiente circostante. Il luogo scelto per le attività è stato il laghetto di Mezzocorona, poco distante dalla scuola secondaria di primo grado di Mezzolombardo (punto di partenza e di ritorno della giornata). Dopo un momento di presentazione, sono iniziate le attività: alcune hanno avuto come finalità il guardare con occhi diversi il mondo attorno a noi (per esempio, attraverso la ricerca di alcuni elementi naturali, come foglie e fiori, e la costruzione di una narrazione che potesse accomunare quanto visto e scoperto), altre sono state più pratiche e di gruppo (per esempio, sono state costruite con elementi naturali due zattere che hanno galleggiato brevemente all'interno del laghetto).

Il rispetto per l'ambiente è stato parte integrante delle attività, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione della natura circostante.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Gli studenti, dopo un iniziale momento di incertezza, hanno dimostrato partecipazione e coinvolgimento, dimostrando sincero interesse nelle attività proposte. Hanno collaborato insieme in maniera educata e rispettosa, divertendosi. Nel momento di restituzione finale (ma anche nel momento di narrazione attraverso gli oggetti naturali), hanno dimostrato di avere apprezzato le varie attività e l'esperienza condivisa insieme.

7.2.3 - E... state con noi: sport e natura verso Mezzocorona

Personale coinvolto:

insegnante Silvia Weber

Breve descrizione del gruppo di studenti

Studenti della prima classe della scuola secondaria di primo grado, entusiasti di trascorrere una giornata all'aria aperta e svolgere delle attività nella natura in piccolo gruppo.

Obiettivi

Promuovere la socializzazione tra pari, fornendo loro alcuni strumenti utili a facilitare il dialogo; fornire, attraverso attività ludico-didattiche, strumenti per esplorare e vivere la natura in maniera curiosa e rispettosa.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Sono state proposte diverse attività ludico-didattiche che avevano come focus il rispetto della natura e il collaborare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Il luogo scelto per l'attività è stato il laghetto di Mezzocorona, a poca distanza a piedi dalla scuola secondaria di primo grado di Mezzolombardo. Il percorso a piedi ha permesso al gruppo di conversare su diversi argomenti di interesse e osservare l'ambiente circostante, orientando l'attenzione sui dettagli che lo compongono.

Alcune attività proposte: ricerca di alcuni elementi naturali specifici e costruzione di una narrazione che li accomuni; costruzione di una zattera utilizzando elementi naturali che possano galleggiare nel laghetto; giochi di movimento, tra cui "la staffetta d'acqua".

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte, collaborando insieme in maniera rispettosa ed educata. Si sono mostrati curiosi e interessati ad approfondire la conoscenza dell'altro e dell'ambiente circostante. Hanno dimostrato di avere gradito l'esperienza proposta, apprezzando il tempo trascorso insieme in uno spazio aperto.

7.2.4 - Parco Faunistico di Spormaggiore, imparare dalla natura e nella natura

Personale coinvolto:

Insegnante Roncador Silvia, Insegnante Chini Camilla e docente Discepoli Matteo

Breve descrizione del gruppo studenti

Gruppo di 17 ragazzi della scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi

L'attività, dal titolo "Uscita al Parco Faunistico di Spormaggiore per conoscere abitudini e caratteristiche degli animali", ha permesso ai ragazzi di esplorare il parco camminando lungo i percorsi naturalistici e partecipando attivamente al laboratorio "Keeper per un giorno", un'esperienza pratica che ha consentito di approfondire il lavoro quotidiano di chi si prende cura degli animali ospitati nella struttura.

A completamento dell'esperienza, sono state proposte attività pomeridiane a cura del team docente dedicate alla flora e alla fauna locale del territorio, con momenti di riflessione e approfondimento.

L'attività ha contribuito al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Promuovere la conoscenza diretta della fauna alpina e dei suoi habitat;
- Favorire l'apprendimento esperienziale all'aperto (outdoor education);
- Sviluppare competenze scientifiche e capacità di osservazione;
- Valorizzare il lavoro di gruppo e la collaborazione;
- Sensibilizzare alla tutela della biodiversità e al rispetto degli animali selvatici.

I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e curiosità, dimostrando interesse e coinvolgimento durante tutte le fasi dell'attività, sia al parco che nei laboratori successivi a scuola.

Fasi di lavoro e strategie

Durante la passeggiata nel bosco che conduce all'ingresso del Parco Faunistico di Spormaggiore, i ragazzi hanno osservato la ricca flora alpina, tipica dell'ambiente di media montagna. Tra faggi, aceri, abeti e larici hanno potuto riconoscere diverse specie di fiori stagionali presenti lungo il sentiero come peonie selvatiche e ciclamini. Queste osservazioni hanno aiutato i partecipanti a collegare flora e fauna in un'unica visione armonica dell'ecosistema alpino.

All'arrivo al parco, i ragazzi sono stati accolti da una guida naturalistica che ha introdotto la giornata con un'attività interattiva sulle tracce dei grandi carnivori.

Divisi in due gruppi, i partecipanti hanno realizzato un identikit del carnivoro misterioso, basandosi su indizi e osservazioni dirette.

Successivamente, la guida ha mostrato esemplari di fatte e impronte di diversi animali, invitando i ragazzi a riconoscerne la provenienza. L'attività ha stimolato la curiosità scientifica e la capacità di osservazione, favorendo un apprendimento attivo e partecipato. Terminata la fase introduttiva, è iniziata la visita guidata del parco, accompagnati dalla keeper.

Il primo incontro è avvenuto con Chaly, uno degli orsi bruni presenti nel parco. La guida ha illustrato le caratteristiche principali della specie. Sono stati raccontati anche aneddoti sui tre esemplari del parco, approfondendo il comportamento, l'alimentazione e l'importanza della tutela di questa specie simbolo delle Alpi.

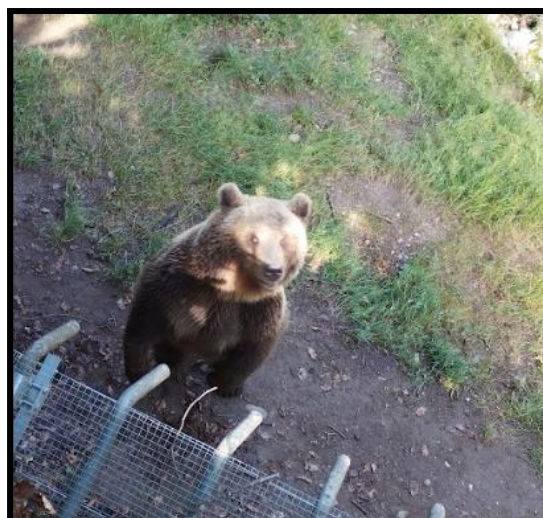
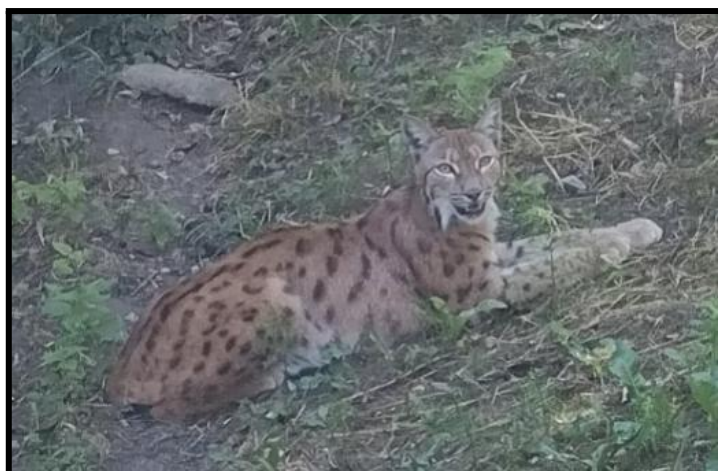
Il percorso è poi proseguito con l'osservazione

- delle linci con spiegazioni sulle loro abitudini di caccia e adattamento;
- della volpe, animale agile e curioso,
- dei lupi, con approfondimenti sulla vita in branco e la ricolonizzazione naturale dell'arco alpino,
- del gatto selvatico, spesso confuso con quello domestico ma con caratteristiche fisiche e comportamentali specifiche;
- del gufo reale, osservato durante il riposo, simbolo della fauna notturna alpina;
- della lontra, rappresentante degli ecosistemi fluviali sani e ricchi di biodiversità.



Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

L'uscita al Parco Faunistico di Spormaggiore ha rappresentato un'esperienza formativa, coinvolgente e coerente con le finalità del PNRR – DM 19/2023, promuovendo un apprendimento basato sull'esperienza diretta e sulla relazione con la natura. Oltre ad aver offerto una giornata piacevole dal punto di vista relazionale e educativo, il progetto "Imparare facendo outdoor" ha permesso ai ragazzi di osservare, scoprire e comprendere la fauna locale, unendo conoscenze scientifiche e sensibilità ambientale in un percorso educativo completo e significativo.



7.2.5 - Monte di Mezzocorona: imparare con la natura

Personale coinvolto:

Insegnanti Roncador Silvia e Chini Camilla

Breve descrizione del gruppo degli studenti

Hanno partecipato all'attività nove ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi educativi e risultati

L'uscita didattica, ha avuto come obiettivo principale l'osservazione diretta del territorio locale e nello specifico della valle dell'Adige da un punto panoramico privilegiato, favorendo la conoscenza dell'ambiente naturale, della sua morfologia e delle relazioni tra uomo e paesaggio.

I ragazzi hanno raggiunto con la funivia il Monte di Mezzocorona, da cui si apre un'ampia visuale sulla Valle dell'Adige, potendo osservare dall'alto i monti circostanti, i paesi, i corsi d'acqua e la conformazione del territorio. Questa esperienza ha permesso di comprendere in modo concreto l'organizzazione spaziale del paesaggio e il rapporto tra le caratteristiche geografiche e le attività umane. L'attività ha permesso di raggiungere diversi obiettivi formativi:

- Stimolare la curiosità e l'osservazione diretta del territorio
- Favorire la comprensione della conformazione geografica e del paesaggio locale;
- Promuovere la consapevolezza ambientale e l'importanza della tutela del patrimonio naturale;
- Sviluppare competenze trasversali attraverso l'apprendimento esperienziale e il lavoro di gruppo;

- Consolidare il legame con l'ambiente di appartenenza, valorizzando le risorse naturali e culturali.

I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo, dimostrando interesse e attenzione alle spiegazioni e alle osservazioni proposte durante il percorso. L'esperienza ha unito momenti di conoscenza scientifica a emozioni autentiche di contatto con la natura.

Fasi di lavoro e strategie

La giornata è iniziata raggiungendo con la Trento Malè il paese di Mezzocorona e la sua funivia che porta al monte. Subito dopo l'emozionante salita verticale di 700 metri di dislivello i ragazzi si sono subito trovati davanti agli occhi il meraviglioso panorama sulla valle dell'Adige. Qui è iniziata l'osservazione della valle e delle montagne circostanti, seguita da un percorso emozionante sul ponte sospeso e sullo Skywalk, che ha offerto la possibilità di vivere in sicurezza l'esperienza del "camminare sopra la natura", tra stupore ed entusiasmo.

Durante il cammino, passando per la vecchia stazione della funivia, si è svolta anche una parentesi storica dedicata alla funivia del Monte di Mezzocorona: in origine veniva utilizzata come "barcela" per il trasporto del legname da monte a valle, ma in seguito la struttura venne adattata al trasporto delle persone, grazie alla costruzione e alla diffusione delle baite e dei rifugi sul monte. Questa spiegazione ha permesso ai ragazzi di collegare l'evoluzione storica delle infrastrutture con le necessità economiche e sociali del territorio montano, riflettendo anche sull'economia locale e sulle risorse naturali che da sempre ne sostengono lo sviluppo, come il legname, il turismo e le attività legate alla montagna.

Prima di proseguire il percorso c'è stato un momento di orientamento geografico: i ragazzi hanno osservato la mappa del monte, individuando il percorso da seguire a piedi cercando di riconoscere i principali riferimenti geografici e naturalistici. Questo ha favorito lo sviluppo di competenze di lettura del territorio e orientamento.

Il gruppo si è poi incamminato lungo il suggestivo Sentiero delle "Confidenze", un itinerario tematico composto da 16 tappe segnalate da apposite tabelle. Ogni tappa ha offerto l'occasione per approfondire diversi aspetti del sistema bosco, con riferimenti alla flora e alla fauna locali, ma anche alle tradizioni, agli antichi mestieri e alla cultura del territorio.

Lungo il cammino, i ragazzi hanno osservato la vegetazione tipica dell'ambiente montano, riconoscendo alcune delle principali specie arboree e arbustive, e hanno apprezzato l'importanza della biodiversità per l'equilibrio naturale.



Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Attraverso l'osservazione diretta del paesaggio, il cammino sul ponte sospeso e lo Skywalk, e il percorso didattico del Sentiero delle Confidenze, i ragazzi hanno potuto imparare facendo, sviluppando una maggiore consapevolezza del valore del territorio e della sua tutela.

L'attività ha contribuito a rafforzare il legame tra scuola, natura e territorio, promuovendo un apprendimento autentico, partecipativo e sostenibile.



7.3 Percorsi di potenziamento motivazione e accompagnamento - giugno - luglio - agosto 2025 - Indoor ST(H)E(A)M education

7.3.1 - Giochi matematici

Personale coinvolto:

Prof.ssa Margherita Capodiferro

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo è composto da studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado. La selezione è avvenuta su base volontaria, con l'obiettivo di coinvolgere sia alunni con particolare interesse per la matematica sia studenti con difficoltà, in un contesto ludico e stimolante. Il gruppo è eterogeneo per livelli di partenza, ma accomunato dalla curiosità e dalla voglia di mettersi in gioco.

Obiettivi

Rendere la matematica accessibile e divertente attraverso la dimensione ludica.

Favorire l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo.

Potenziare le competenze logico-matematiche, il calcolo mentale e la capacità di ragionamento.

Stimolare la creatività e il pensiero strategico.

Rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia negli studenti.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Introduzione al progetto

Presentazione degli obiettivi e delle modalità.

Creazione di piccoli gruppi misti per livello e competenze.

Utilizzo di giochi strutturati a base matematica

Giochi della collana Zanichelli come “*Matemopoli*”, ispirati al Monopoli ma con domande e sfide matematiche.

Giochi di aritmetica: calcoli veloci, sfide a tempo, risoluzione di problemi.

Giochi di geometria: quiz visuali, costruzioni con regole, riconoscimento di figure, indovinelli geometrici.

Adattamento del gioco *Tabù* in versione matematica, con termini da spiegare evitando parole chiave, per sviluppare il linguaggio matematico.

Attività di riflessione e autovalutazione

Al termine di ogni incontro, breve discussione sulle strategie utilizzate.

Schede di autovalutazione sulle competenze acquisite e sul lavoro di gruppo.

Strategie adottate

Didattica ludica e laboratoriale.

Cooperative learning.

Differenziazione dei compiti per livello.

Valutazione formativa e coinvolgimento attivo.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso ha avuto una ricaduta estremamente positiva sul piano motivazionale: gli studenti hanno partecipato con entusiasmo, vivendo la matematica come un'esperienza coinvolgente e stimolante.

La dimensione del gioco ha favorito la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva anche degli studenti più fragili, che si sono sentiti valorizzati nelle attività pratiche e nelle dinamiche di gruppo.

In molti casi si è osservato un miglioramento nell'approccio ai problemi matematici, con maggiore fiducia nelle proprie capacità.

L'esperienza ha inoltre contribuito allo sviluppo di competenze trasversali come la comunicazione, la gestione del tempo e la capacità di prendere decisioni in gruppo.

7.3.2 - Laboratorio creativo digitale - video making

Personale coinvolto: Prof. Bruno Mongioi

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo di partecipanti era composto da cinque ragazzi di quinta primaria (due ragazze e tre ragazzi) e uno di prima SSPG.

I ragazzi si sono dimostrati generalmente collaborativi e desiderosi di partecipare.

Obiettivi

Sviluppo di competenze digitali in particolare in relazione al video-editing; public speaking; potenziamento delle capacità di lavoro di gruppo; potenziamento delle competenze di narrazione (storyboard).

Fasi di lavoro svolto e strategie

Definizione di un tema;

Ideazione, progettazione e scrittura del copione;

Assegnazione e studio delle parti;

Sopralluogo dei luoghi e definizione delle inquadrature;
Registrazione del materiale;
Montaggio del materiale.

Le strategie utilizzate sono state il cooperative learning, il peer-tutoring, il problem-solving e la didattica laboratoriale.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il percorso di video editing ha permesso agli studenti di sperimentare un'attività creativa e laboratoriale unendo diverse competenze, stimolandone la collaborazione, la responsabilità individuale e la capacità di ascoltare le idee degli altri, mentre l'uso degli strumenti digitali ha reso l'apprendimento più motivante e vicino al loro mondo quotidiano.

Gli studenti hanno avuto occasione di riflettere sul potere comunicativo delle immagini, comprendendo come un video non sia soltanto intrattenimento ma anche un mezzo per trasmettere messaggi, valori e conoscenze.

Gli studenti hanno migliorato le proprie competenze digitali, comunicative e sociali.
Ecco il lavoro realizzato

Cortometraggio: dalle elementari alle medie [CLICCA QUI!](#)



7.3.3 - Escape room: “Alla ricerca dell’oro”

Personale coinvolto:

prof.ssa Maria Capodiferro

Breve descrizione del gruppo di studenti

Gruppo eterogeneo composto prevalentemente da studenti di classe seconda e terza, con la partecipazione di alcuni alunni che frequenteranno la prima media nell’a.s 2025/2026. Gli studenti hanno dimostrato buone capacità di problem solving, capacità di lavorare in team e creatività.

Obiettivi

Realizzare una Escape Room digitale attraverso un percorso creativo e collaborativo.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Introduzione e ispirazione (Presentazione del laboratorio e dei suoi obiettivi)

Brainstorming creativo e costruzione della narrativa

Creazione dell’ambientazione, enigmi e indizi (cooperative learning)

Prototipazione rapida

Simulazione del percorso

Raccolta di feedback e osservazioni

Revisione della sequenza enigmi–narrazione

Correzione di incongruenze o passaggi deboli

Prova generale e aggiustamenti finali

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il laboratorio ha avuto una ricaduta significativa sugli studenti, favorendo lo sviluppo di diverse competenze trasversali. La progettazione di un escape room digitale ha stimolato la creatività, il problem solving e la capacità di collaborare in modo efficace con i compagni, ciascuno portando il proprio contributo all’interno del gruppo. Parallelamente, gli alunni hanno potenziato le loro abilità logiche e narrative, imparando a coniugare ragionamento e immaginazione per costruire enigmi coerenti con la trama. L’esperienza ha inoltre favorito una maggiore consapevolezza nell’uso delle tecnologie digitali come strumenti creativi, mostrando agli studenti come esse possano diventare veicolo di espressione, oltre che di apprendimento. Lavorare in squadra ha stimolato la partecipazione attiva e il senso di responsabilità condivisa, accrescendo in ciascuno l’autoconsapevolezza: molti hanno avuto modo di riconoscere le proprie capacità e i punti di forza messi a disposizione del gruppo. Infine, il percorso si è rivelato un’occasione preziosa per rafforzare la motivazione. Il coinvolgimento diretto nella progettazione e la possibilità di vedere realizzato un prodotto concreto e originale hanno alimentato

l'entusiasmo e il senso di appartenenza al progetto, rendendo l'apprendimento un'esperienza coinvolgente e gratificante.

Ecco il lavoro realizzato:

Escape Room Alla ricerca dell'oro CLICCA QUI!



7.3.4 - Laboratorio digitale: Escape room “ Fuga dall’hotel abbandonato”

Personale coinvolto: prof.ssa Maria Capodiferro

Breve descrizione del gruppo di studenti

Gruppo composto prevalentemente da studenti che frequenteranno la prima media nell’a.s 2025/2026 e un’unica studentessa che frequenterà la classe seconda. Gli studenti hanno dimostrato buone capacità di problem solving e creatività, ma difficoltà nel cooperative learning.

Obiettivi

Realizzare una Escape Room digitale attraverso un percorso creativo e collaborativo.

Fasi di lavoro svolto e strategie

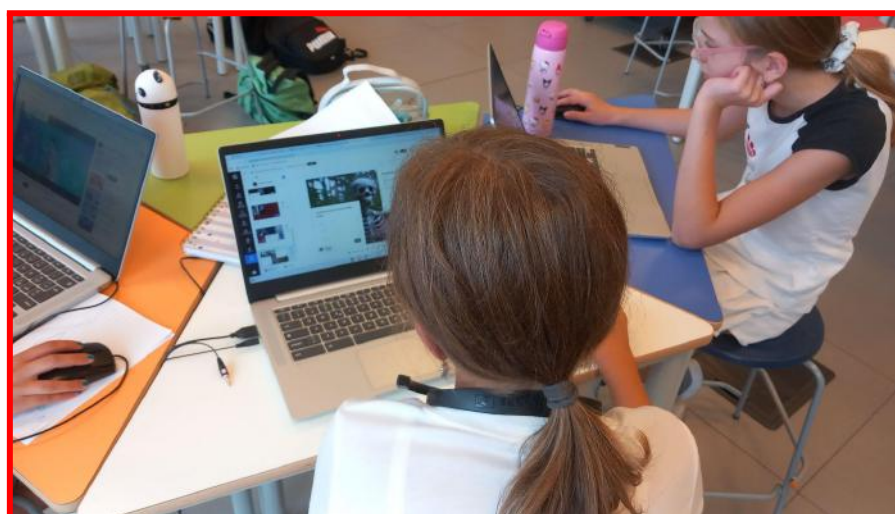
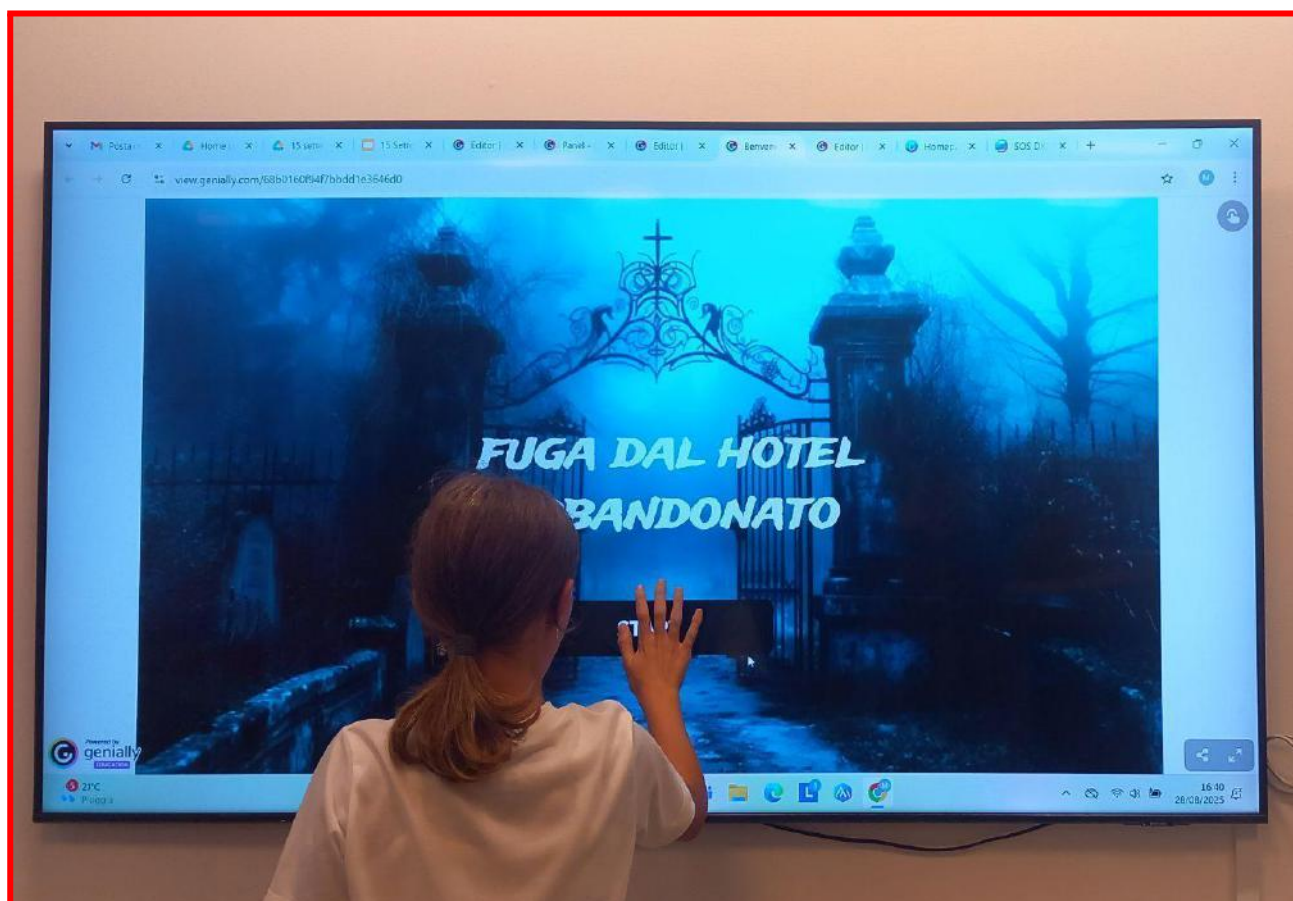
Introduzione e ispirazione (Presentazione del laboratorio e dei suoi obiettivi), Brainstorming creativo e costruzione della narrativa, Creazione dell’ambientazione, enigmi e indizi (cooperative learning), Prototipazione rapida, Simulazione del percorso, Raccolta di feedback e osservazioni, Revisione della sequenza enigmi–narrazione, Correzione di incongruenze o passaggi deboli, Prova generale e aggiustamenti finali.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il laboratorio ha avuto una ricaduta significativa sugli studenti, favorendo lo sviluppo di diverse competenze trasversali. La progettazione di un escape room digitale ha stimolato la creatività, il problem solving e la capacità di collaborare in modo efficace con i compagni, ciascuno portando il proprio contributo all’interno del gruppo. Parallelamente, gli alunni hanno potenziato le loro abilità logiche e narrative, imparando a coniugare ragionamento e immaginazione per costruire enigmi coerenti con la trama. L’esperienza ha inoltre favorito una maggiore consapevolezza nell’uso delle tecnologie digitali come strumenti creativi, mostrando agli studenti come esse possano diventare veicolo di espressione, oltre che di apprendimento. Lavorare in squadra ha stimolato la partecipazione attiva e il senso di responsabilità condivisa, accrescendo in ciascuno l’autoconsapevolezza: molti hanno avuto modo di riconoscere le proprie capacità e i punti di forza messi a disposizione del gruppo. Infine, il percorso si è rivelato un’occasione preziosa per rafforzare la motivazione. Il coinvolgimento diretto nella progettazione e la possibilità di vedere realizzato un prodotto concreto e originale hanno alimentato l’entusiasmo e il senso di appartenenza al progetto, rendendo l’apprendimento un’esperienza coinvolgente e gratificante.

Ecco il lavoro realizzato

FUGA DALL'HOTEL ABBANDONATO CLICCA QUI!!



7.3.5 - Scienziati per un giorno

Personale coinvolto: Prof.ssa Capodiferro Margherita

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo è composto da studenti delle classi quinte elementari, prime e seconde della scuola secondaria di I grado, selezionati in base al loro interesse per le scienze e alla motivazione a partecipare a un percorso laboratoriale extracurricolare. Il gruppo è eterogeneo per livello di competenze, con la presenza di alcuni studenti con bisogni educativi speciali, seguiti con strategie inclusive.

Obiettivi

Promuovere l'apprendimento attivo e laboratoriale delle scienze.

Stimolare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione.

Favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari.

Sviluppare competenze trasversali come il problem solving, il pensiero critico e la comunicazione scientifica.

Rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento.

Fasi di lavoro svolto e strategie:

Introduzione al metodo scientifico

Lezioni interattive su osservazione, ipotesi, esperimenti e conclusioni.

Brainstorming e discussione guidata.

Laboratori scientifici tematici

Esperimenti pratici su fenomeni chimici e fisici (es. reazioni acido-base, densità, tensione superficiale).

Uso di materiali semplici e riciclati per favorire la sostenibilità e la replicabilità a casa.

Documentazione delle attività

Ogni gruppo ha tenuto un "diario di laboratorio" con descrizioni, osservazioni e risultati.

Restituzione e comunicazione

Presentazione finale dei lavori a compagni e famiglie, con esposizione orale e materiali multimediali.

Strategie adottate

Didattica esperienziale.

Cooperative learning.

Peer tutoring.

Valutazione formativa e autovalutazione.

Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Il progetto ha avuto un impatto molto positivo sugli studenti, che hanno mostrato entusiasmo, partecipazione attiva e crescente autonomia. Gli alunni hanno migliorato la capacità di lavorare in gruppo, di porre domande significative e di descrivere in modo chiaro processi e risultati.

È stato particolarmente efficace il coinvolgimento degli studenti con difficoltà, che hanno trovato nel contesto laboratoriale un ambiente motivante e inclusivo.

Il percorso ha anche rafforzato il legame tra apprendimento scolastico e vita quotidiana, contribuendo a sviluppare un atteggiamento scientifico e curioso verso la realtà.

7.3.6 - Creare con le mani

Personale coinvolto:

Insegnante Aurora Chiogna

Breve descrizione del gruppo di studentesse

Il gruppo era formato da alunne di quinta primaria (futura prima media) e di prima media (futura seconda media). Si è trattato di un gruppo eterogeneo, molto motivato e collaborativo, che ha dimostrato curiosità, spirito di iniziativa e capacità di lavorare insieme. Alcune studentesse hanno mostrato inizialmente insicurezza nelle proprie abilità manuali, ma attraverso la pratica e il supporto dei compagni hanno maturato maggiore fiducia in sé stessi.

Obiettivi

Sviluppare e potenziare abilità manuali attraverso tecniche creative (macramè, uncinetto, lavoro al telaio).

Rafforzare la comprensione di consegne e la capacità di seguire istruzioni.

Favorire la gestione della frustrazione, accettando l'errore come parte integrante del processo creativo.

Promuovere il lavoro cooperativo e l'apprendimento tra pari.

Creare un clima sereno e stimolante, anche attraverso l'uso della musica di sottofondo.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Prima giornata: presentazione delle diverse tecniche con spiegazione teorica e dimostrazione pratica. Le alunne presenti hanno potuto sperimentare le varie attività e scegliere quella su cui specializzarsi.

Seconda giornata: le studentesse della prima giornata hanno assunto il ruolo di tutor, guidando i nuovi iscritti nelle diverse tecniche. Sono stati creati cartellini plastificati che indicavano il ruolo di ciascun tutor.

Strategie adottate: lavoro per isole operative, autonomia nella scelta dei tempi e delle modalità di esecuzione, setting flessibile (attività al banco, a terra, in cortile), musica di sottofondo per favorire concentrazione e serenità. La docente ha svolto il ruolo di mediatrice, lasciando ampio spazio alla collaborazione tra pari.

Riflessioni finali e ricadute sugli studentesse

Il progetto ha avuto un esito molto positivo. Le alunne hanno mostrato un alto grado di motivazione, testimoniato anche dal desiderio di proseguire le attività manuali durante le pause. L'apprendimento tra pari si è rivelato molto efficace, favorendo non solo lo sviluppo di competenze tecniche ma anche capacità relazionali e di collaborazione.

È emerso come la libertà di movimento e la flessibilità organizzativa abbiano reso l'ambiente dinamico, creativo e inclusivo. Gli studentesse hanno imparato a supportarsi a vicenda, a gestire errori e frustrazioni e a portare a termine i propri progetti. In alcuni casi, alunne inizialmente scettici hanno scoperto un inatteso interesse per le attività manuali, con grande soddisfazione personale.

Documentazione fotografica





7.3.7 - Laboratorio murales “We love our world”



7.3.7.1. PER INIZIARE: IN TIMELAPSE IL RESOCONTO PER IMMAGINI



7.3.7.2. Il progetto operativo

Personale coinvolto:

docente Miriam Paternoster

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo è formato da tre studenti della Scuola Primaria e da tre studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Mezzolombardo.

Obiettivi

Il corso si prefigge di valorizzare le abilità tecniche dei ragazzi e di farli lavorare in gruppo per realizzare un'opera di grande formato, destinata a decorare in modo permanente le pareti della scuola.

Dipingere insieme un murales sulle pareti della scuola SSPG di Mezzolombardo ha rappresentato un'attività di grande valore educativo e formativo. L'esperienza è stata pensata come un'attività di gruppo, con un approccio didattico-laboratoriale basato sull'"imparare facendo". Il murales è stato realizzato sulla parete al piano terra, nel corridoio di accesso alla mensa, accanto alle segreterie. Per il soggetto si è scelto di rappresentare un paesaggio stilizzato raffigurante la Piana Rotaliana, con il Castello di Mezzolombardo e il Torrente Noce.

Si è trattato di un'importante opportunità di crescita personale e collettiva, che ha permesso agli studenti di acquisire conoscenze e competenze nuove, arricchendo al tempo stesso il percorso formativo curricolare offerto dalla scuola.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il lavoro di gruppo è stato strutturato in una fase progettuale e in una fase esecutiva.

Nella prima parte, i ragazzi sono stati introdotti alla progettazione del murale e alle difficoltà legate all'ingrandimento dell'immagine. È stato così evidenziato quanto fosse importante avere un progetto preciso, necessario per la realizzazione di un'opera efficace.

La fase progettuale ha previsto la creazione di un bozzetto digitale: utilizzando l'iPad con il programma Sketchbook, è stato possibile realizzare il rendering dell'opera finita, calcolare le proporzioni, valutare l'impatto visivo e sperimentare i rapporti tra colori e ambiente. Dato il tempo limitato, l'immagine di base è stata realizzata digitalmente dall'insegnante e successivamente condivisa con gli studenti. Grazie a questo strumento si è potuto valutare quali combinazioni cromatiche risultassero più efficaci.

Per il soggetto del murale è stato scelto un paesaggio che unisce diversi elementi della Piana Rotaliana: i profili delle montagne, una parte del castello di Mezzolombardo e una parte del torrente Noce. Il disegno è stato poi stilizzato per ottenere campiture piatte e texture decorative.

La parte più complessa si è rivelata l'ingrandimento dell'immagine sulla parete, realizzato con la tecnica della quadrettatura: in parte dall'insegnante, in parte dai ragazzi (nelle zone più basse). Una volta riportato il disegno, gli studenti hanno dipinto le diverse aree seguendo il bozzetto originale.

Fin da subito è emersa l'importanza dell'organizzazione: lavorando in tanti sulla stessa superficie, i ragazzi hanno dovuto accordarsi sulla distribuzione dei compiti, l'uso dei colori e la gestione degli spazi. Ogni studente si è occupato di una parte del murale (alta, bassa o intermedia), cercando di collaborare senza intralciarsi a vicenda. Questo ha favorito l'autonomia e lo sviluppo del senso di collaborazione per raggiungere uno scopo comune.

Durante la prima parte della giornata, dopo aver rivisto il progetto, si è passati al disegno

sul muro e alla stesura dei primi colori. Nel pomeriggio il lavoro è proseguito in modo intenso e soddisfacente: tutti i ragazzi e le ragazze hanno portato avanti la loro parte con precisione e impegno. La giornata si è conclusa in serata con l'aggiunta delle texture, delle decorazioni finali e con l'inserimento di una frase ad effetto: *"We love our world"*. Con queste parole gli studenti hanno voluto ribadire il senso di gratitudine per la bellezza del luogo in cui vivono, ricco di natura e di verde.

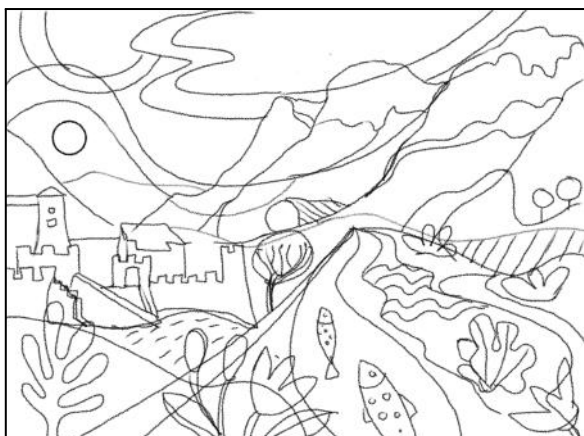
Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Durante il lavoro si è osservata una presa in carico delle mansioni da parte degli studenti con grande serietà e impegno. Indipendentemente dalle abilità manuali individuali – comunque mediamente alte – è emersa una forte volontà di ottenere il massimo dei risultati.

Gli studenti hanno messo in campo le proprie competenze con senso di responsabilità e passione. Il risultato finale ha dato grandi soddisfazioni, sia per la qualità dell'opera, sia per la consapevolezza di aver decorato una grande parete della propria scuola lasciando un segno tangibile e duraturo, creato con le proprie mani.

L'aspetto più interessante del lavoro di gruppo è stato proprio il rispetto reciproco degli spazi, dei tempi e delle capacità di ciascuno. Una delle ricadute più significative è stata la possibilità di vedere la propria opera nascere e crescere attraverso il contributo di tutti: un'esperienza che ha fatto comprendere come, da soli, non sarebbe stato possibile ottenere un risultato di tale portata, mentre la collaborazione ha reso concreta la realizzazione di questa grande opera collettiva.

Progetto in varie versioni e rendering digitale



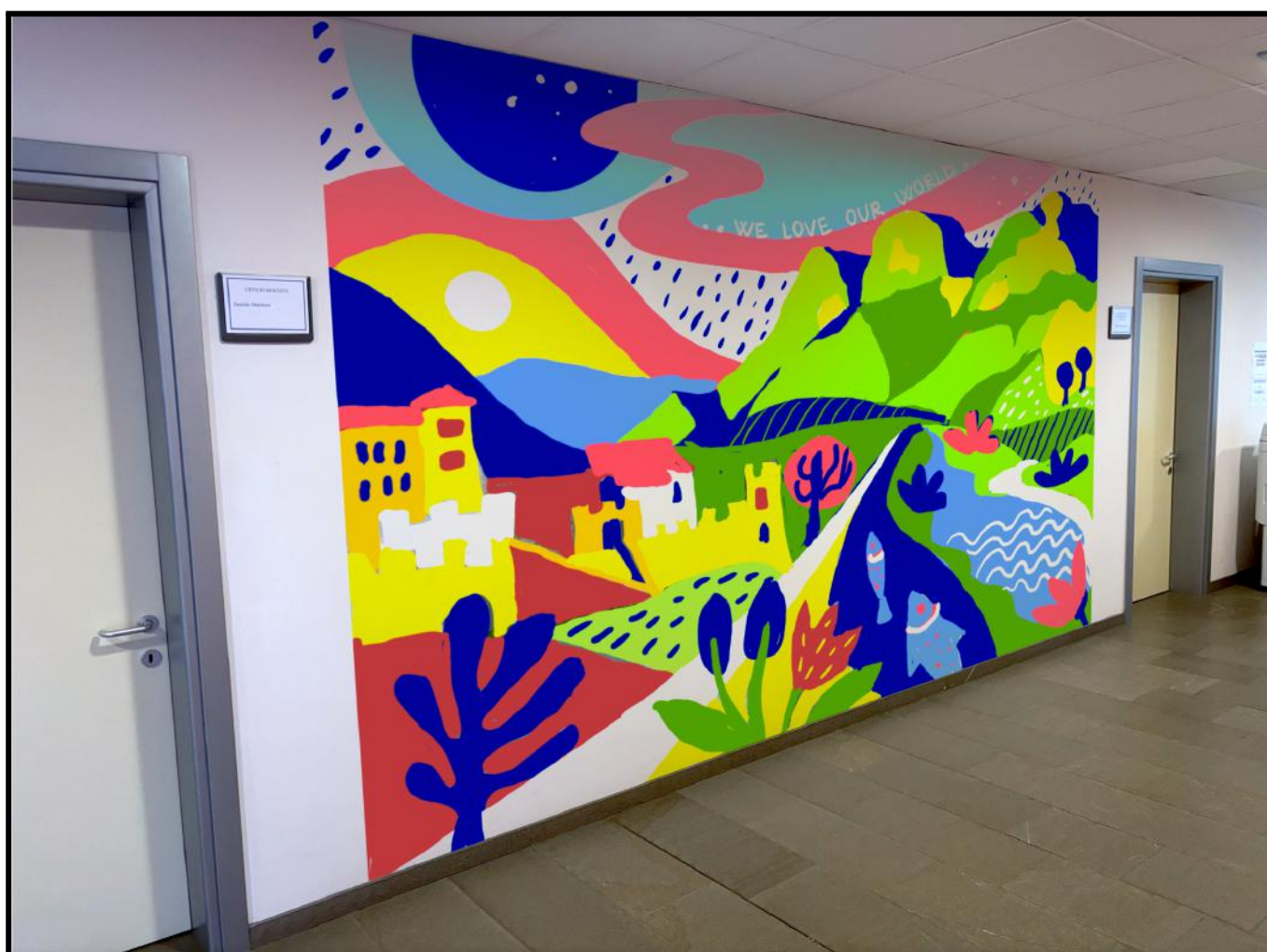
Fase di disegno in scala





Fase pittorica





7.3.8 - Laboratorio murales “Speak beyond the borders”



7.3.7.1.PER INIZIARE: IN TIMELAPSE IL RESOCONTO PER IMMAGINI



7.3.7.2. Il progetto operativo

Personale coinvolto:

docente Miriam Paternoster

Breve descrizione del gruppo di studenti

Il gruppo è formato da due studenti della Scuola Primaria e da cinque studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Mezzolombardo.

Obiettivi

Il corso si prefigge di valorizzare le abilità tecniche dei ragazzi e di farli lavorare in gruppo per realizzare un'opera di grande formato, destinata a decorare in modo permanente le pareti della scuola.

Dipingere insieme un murales sulle pareti della scuola SSPG di Mezzolombardo ha rappresentato un'attività di grande valore educativo e formativo. L'esperienza è stata pensata come un'attività di gruppo, con un approccio didattico-laboratoriale basato sull'"imparare facendo". Il murales è stato realizzato sulla parete in fondo al corridoio del primo piano, di fronte alle aule dedicate alle lingue straniere. Per il soggetto si è scelto di rappresentare un grande mondo dove i continenti sono costituiti da profili di persone che si parlano.

Si è trattato di un'importante opportunità di crescita personale e collettiva, che ha permesso agli studenti di acquisire conoscenze e competenze nuove, arricchendo al tempo stesso il percorso formativo curricolare offerto dalla scuola.

Fasi di lavoro svolto e strategie

Il lavoro di gruppo è stato strutturato in una fase progettuale e in una fase esecutiva. Nella prima parte, i ragazzi sono stati introdotti alla progettazione del murale e alle difficoltà legate all'ingrandimento dell'immagine. È stato così evidenziato quanto fosse importante avere un progetto preciso, necessario per la realizzazione di un'opera efficace.

La fase progettuale ha previsto la creazione di un bozzetto digitale: utilizzando l'iPad con il programma Sketchbook, è stato possibile realizzare il rendering dell'opera finita, calcolare le proporzioni, valutare l'impatto visivo e sperimentare i rapporti tra colori e ambiente. Dato il tempo limitato, l'immagine di base è stata realizzata digitalmente dall'insegnante e successivamente condivisa con gli studenti. Grazie a questo strumento si è potuto valutare quali combinazioni cromatiche risultassero più efficaci.

Per il soggetto del murale è stato scelto di raffigurare un grande mondo dove i continenti sono costituiti da profili di persone che si parlano.

La parte più complessa si è rivelata l'ingrandimento dell'immagine sulla parete, realizzato con la tecnica della quadrettatura: in parte dall'insegnante, in parte dai ragazzi (nelle zone più basse). Una volta riportato il disegno, gli studenti hanno dipinto le diverse aree seguendo il bozzetto originale.

Fin da subito è emersa l'importanza dell'organizzazione: lavorando in tanti sulla stessa superficie, i ragazzi hanno dovuto accordarsi sulla distribuzione dei compiti, l'uso dei colori e la gestione degli spazi. Ogni studente si è occupato di una parte del murale (alta, bassa o intermedia), cercando di collaborare senza intralciarsi a vicenda. Questo ha favorito l'autonomia e lo sviluppo del senso di collaborazione per raggiungere uno scopo comune.

Durante la prima parte della giornata, dopo aver rivisto il progetto, si è passati al disegno sul muro e alla stesura dei primi colori. Nel pomeriggio il lavoro è proseguito in modo intenso e soddisfacente: tutti i ragazzi e le ragazze hanno portato avanti la loro parte con precisione e impegno.

Un momento particolarmente interessante è stato quello della revisione collettiva dell'opera. In questa fase, attraverso la variazione del disegno e del rendering digitale,

abbiamo valutato insieme diverse possibilità. È emerso che lo sfondo del murales risultava piuttosto vuoto, poiché la parete bianca era stata mantenuta nel colore originale.

Per dare maggiore profondità e spessore al disegno, si è deciso di inserire una grande galassia alle spalle del pianeta. Questa scelta ha permesso sia di valorizzare i colori del paesaggio, sia di evidenziare con una massa scura la forma rotonda in primo piano. I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo a questa fase di revisione e completamento, impegnandosi con dedizione per migliorare l'opera e raggiungendo un risultato che ha dato a tutti grande soddisfazione.

Il murale è stato completato con l'inserimento di alcune frasi ad effetto in lingua tedesca e inglese. Per la ricerca, i ragazzi hanno utilizzato il computer, cercando citazioni di personaggi famosi – scrittori, poeti e scienziati – legate ai temi del viaggio, della comunicazione tra le persone e della conoscenza di lingue e culture diverse.

Gli studenti hanno scelto una frase in inglese di Henry Miller: *“One’s destination is never a place but always a new way of seeing things”* e una frase in tedesco attribuita a Carlo Magno: *“Eine andere Sprache zu sprechen ist wie eine zweite Seele zu haben”* (“Parlare un'altra lingua è come avere una seconda anima”).

L'ultimo momento del progetto è stato la scrittura delle frasi lungo la linea nera che attraversa il murales, riprendendo così il filo conduttore che decora le pareti della scuola anche nelle altre aree dedicate.

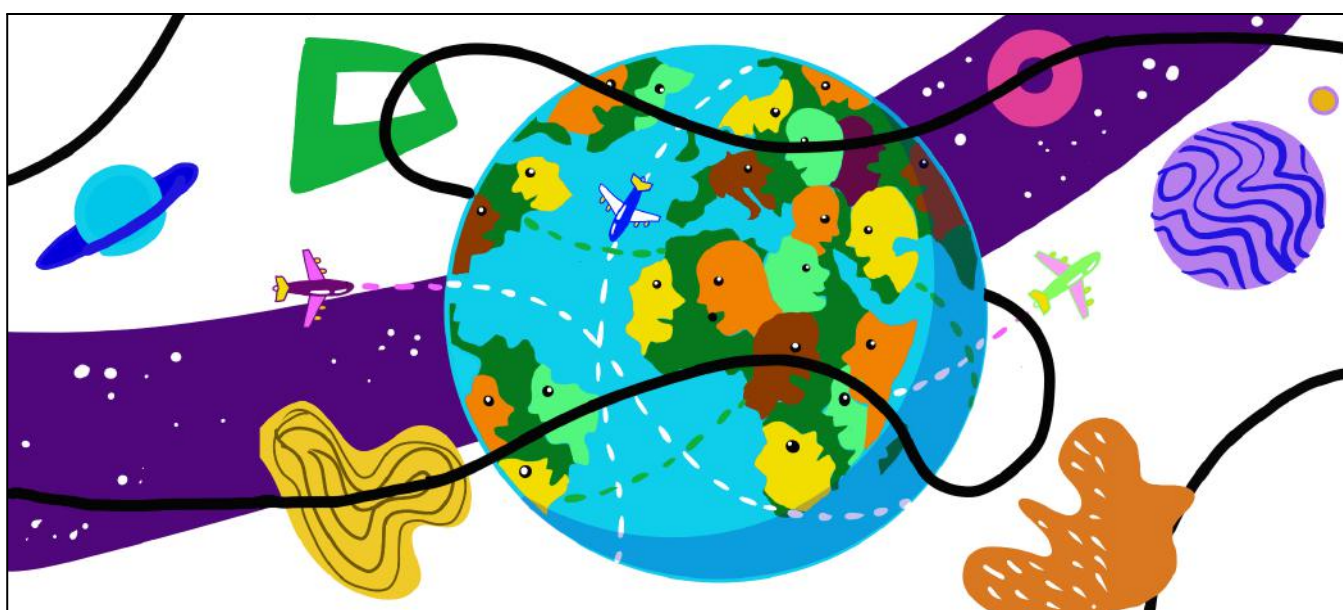
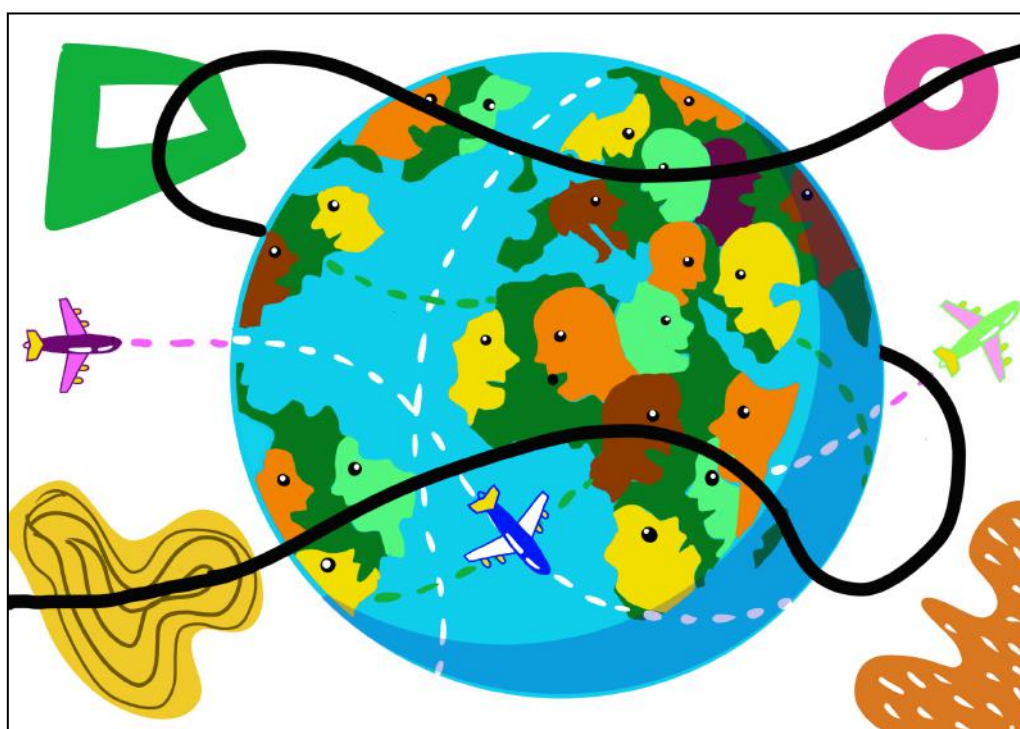
Riflessioni finali e ricadute sugli studenti

Durante il lavoro si è osservata una presa in carico delle mansioni da parte degli studenti con grande serietà e impegno. Indipendentemente dalle abilità manuali individuali – comunque mediamente alte – è emersa una forte volontà di ottenere il massimo dei risultati.

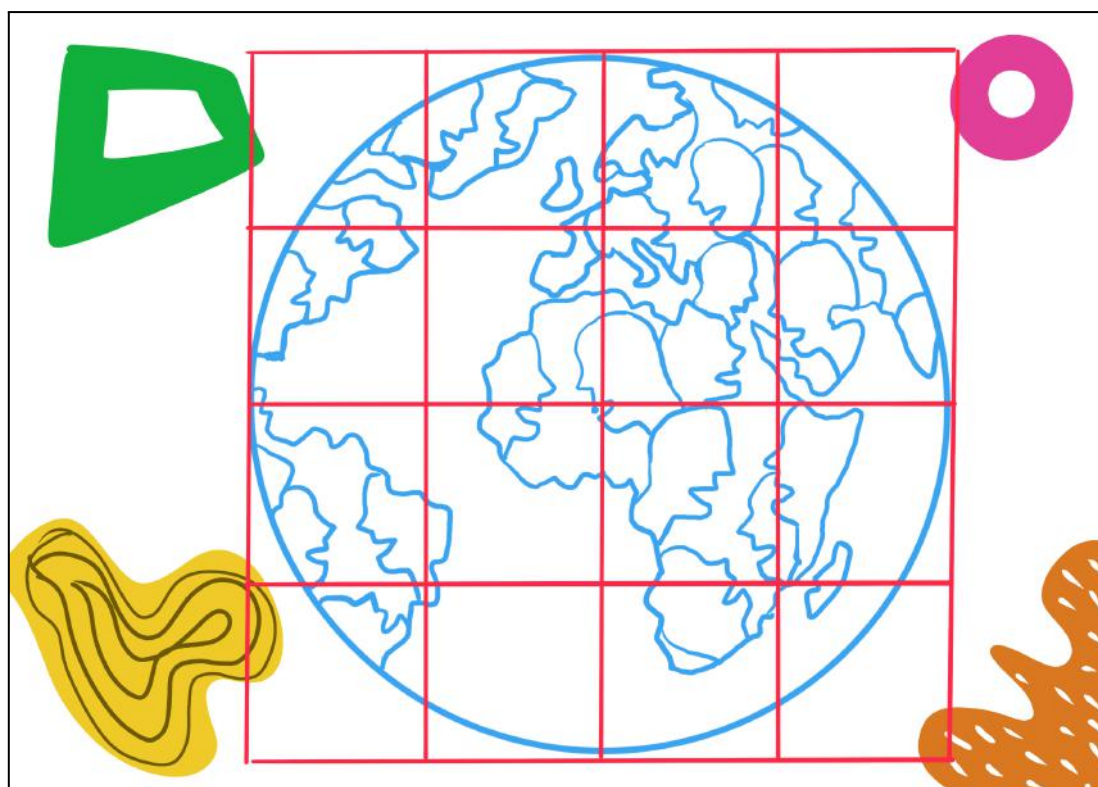
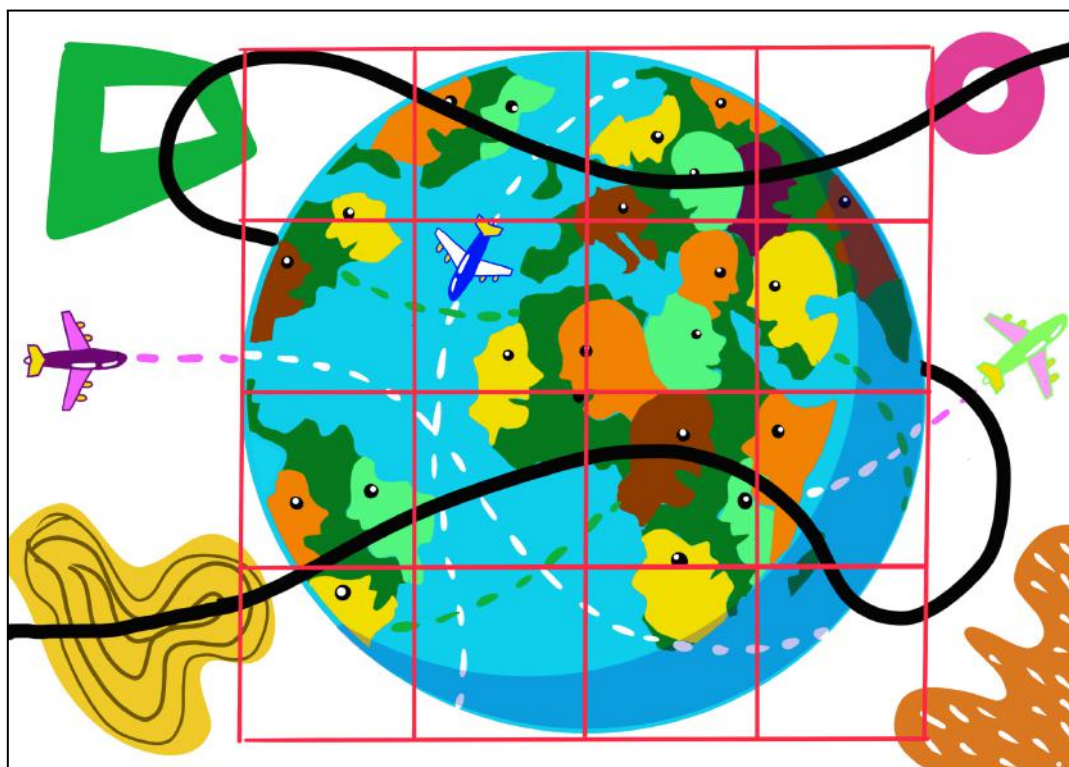
Gli studenti hanno messo in campo le proprie competenze con senso di responsabilità e passione. Il risultato finale ha dato grandi soddisfazioni, sia per la qualità dell'opera, sia per la consapevolezza di aver decorato una grande parete della propria scuola lasciando un segno tangibile e duraturo, creato con le proprie mani.

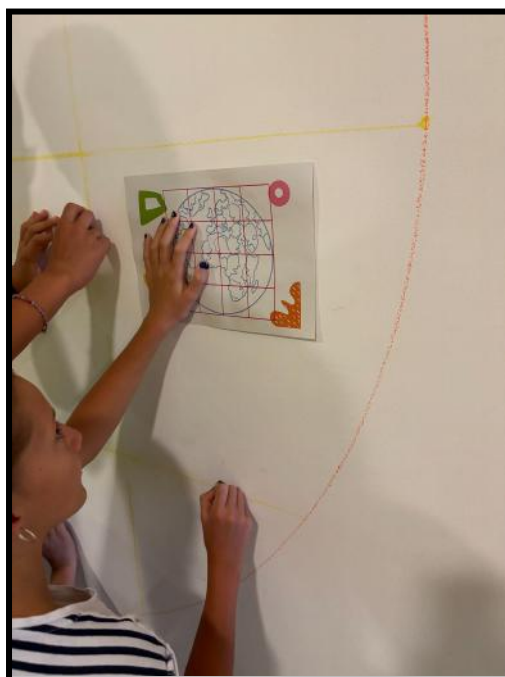
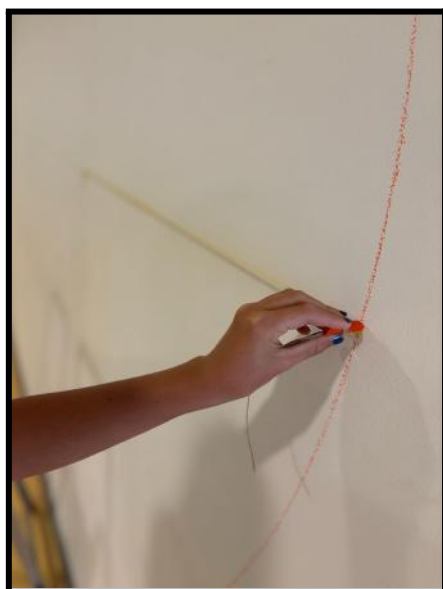
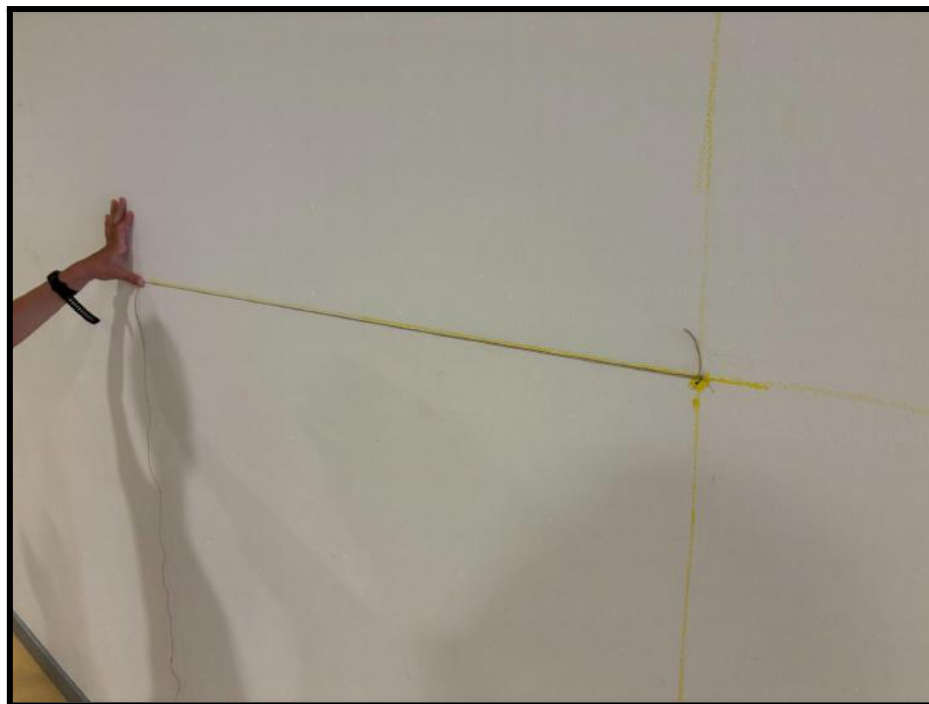
L'aspetto più interessante del lavoro di gruppo è stato proprio il rispetto reciproco degli spazi, dei tempi e delle capacità di ciascuno. Una delle ricadute più significative è stata la possibilità di vedere la propria opera nascere e crescere attraverso il contributo di tutti: un'esperienza che ha fatto comprendere come, da soli, non sarebbe stato possibile ottenere un risultato di tale portata, mentre la collaborazione ha reso concreta la realizzazione di questa grande opera collettiva.

Progetto nelle varie versioni e rendering digitale

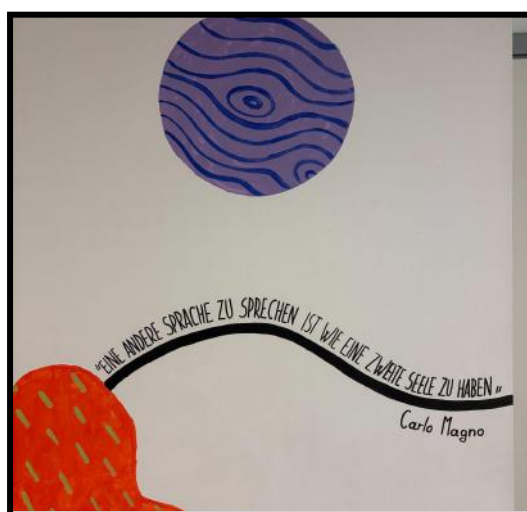
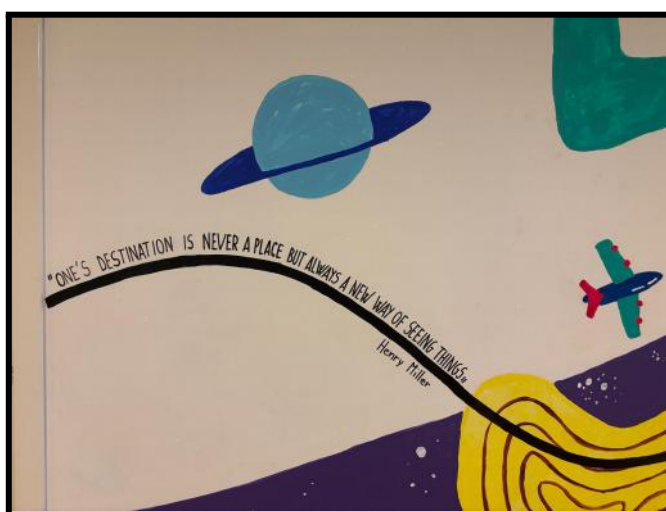


Fase di disegno in scala





Fase pittorica



8. Conclusione

Il percorso realizzato con le risorse del DM 19 ha rappresentato per l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella un'occasione preziosa per rafforzare la centralità degli studenti nei processi di apprendimento e per rinnovare il senso di comunità scolastica. Attraverso una pluralità di iniziative – dai percorsi individuali di mentoring alle attività di gruppo, dai laboratori creativi e digitali alle esperienze outdoor – è stato possibile intercettare bisogni e talenti diversi, offrendo ad ogni ragazzo la possibilità di trovare spazi in cui esprimersi e crescere.

Il progetto ha dimostrato come la scuola possa essere luogo di scoperta e di valorizzazione dei molteplici stili di intelligenza, in cui il successo formativo non si misura soltanto con i risultati scolastici, ma anche con la motivazione, la fiducia e il benessere personale. La creatività degli studenti, l'impegno dei docenti e la varietà delle proposte hanno reso possibile la costruzione di esperienze significative, capaci di stimolare curiosità, responsabilità e partecipazione attiva.

Fondamentale è stato l'apporto dei docenti, che hanno messo a disposizione professionalità e passione, sperimentando nuove modalità didattiche e investendo tempo ed energie nella cura educativa. La loro disponibilità ad accogliere la sfida e a lavorare in sinergia ha reso possibile una crescita collettiva, rafforzando il senso di appartenenza e la visione condivisa di una scuola inclusiva, aperta e innovativa.

In definitiva, la misura ha confermato il valore della scuola come sistema organico che accompagna, orienta e motiva, capace di coniugare il rigore degli apprendimenti con la cura delle relazioni e la promozione del benessere. Un investimento che lascia tracce durature e che rafforza la convinzione che “fare la propria parte” significhi costruire insieme il futuro dei nostri ragazzi.

Per saperne di più:

<https://icmezzolombardopaganella.edu.it/>

Per il PNRR:



